

Classe 5 A
ENOGASTRONOMIA
A.S. 20/21

Documento
del Consiglio di Classe
15 Maggio 2021

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	Pag. 3
DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	Pag. 3
PROFILO DELLA CLASSE	Pag. 4
VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Pag. 6
PERCORSI INTERDISCIPLINARI	Pag. 6
PERCORSI di EDUCAZIONE CIVICA	Pag. 6
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	Pag. 7
ATTIVITÀ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	Pag. 10
DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA	Pag. 10
DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	Pag. 11
ALLEGATO 1- Argomenti di Italiano	Pag. 12
ALLEGATO 2- Argomenti dell'elaborato assegnati agli alunni per l'esame	Pag. 28
ALLEGATO 3 – Contenuti disciplinari singole materie e sussidi didattici utilizzati	Pag. 30
ALLEGATO 4 – Griglia di valutazione colloquio	Pag. 60
ALLEGATO 5 – Progetto Alternanza Scuola Lavoro	Pag. 62
FIRME DOCENTI CONSIGLIO DI CLASSE	Pag. 66

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**COORDINATORE:** Prof.ssa Romani Francesca

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
CAROTI CARLA	IRC	X	X	X
CIOLFI PATRIZIA	Italiano e Storia	X	X	X
MANIERI SABRINA	Lingua Inglese	X	X	X
ROMANI FRANCESCA	Matematica	X	X	X
MURGIA DORIANA	DITASR		X	X
BRACCIALI ISABELLA	Lab. di Enogastronomia	X	X	X
VALLINOTI GENNARO	Lab. di Sala e Vendita		x	x
CALUSSI ORIETTA	Tedesco			X
TOSI GIULIA	Scienza e cultura dell'Alimentazione	X	X	X
PETRENI PAOLA	Scienze Motorie	X	X	X
CACIOLI ARIANNA	Sostegno Area Umanistica	X	X	X
COPIA ELISA	Sostegno Area Scientifica		X	X
ZAGO GIUSEPPE	Sostegno Area Tecnica	X		X
CLEMENTI CINZIA	Materia alternativa all'IRC			X

COORDINATORE DI CLASSE: PROF.SSA ROMANI FRANCESCA

MEMBRI INTERNI COMMISSIONE ESAMINATRICE

COGNOME NOME

DISCIPLINA

MANIERI SABRINA	INGLESE
CIOLFI PATRIZIA	ITALIANO E STORIA
TOSI GIULIA	SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE
VALLINOTI GENNARO	LABORATORIO DI SALA E VENDITA
BRACCIALI ISABELLA	LABORATORIO DI ENOGASTRONOMIA
ROMANI FRANCESCA	MATEMATICA

PROFILO DELLA CLASSE

**STORIA DELLA
CLASSE CON
PARTICOLARE
RIFERIMENTO AL
SECONDO BIENNIO**

La classe 5A ENOGASTRONOMIA si è formata nell'anno scolastico 2018/19 con alunni provenienti da più classi del biennio comune; è costituita da 15 alunni, 6 studentesse e 9 studenti, provenienti da varie località delle province di Siena, Arezzo e Perugia, più o meno distanti dalla sede della scuola.

Il nucleo essenziale della classe non è variato nel triennio, anche se alcuni alunni hanno abbandonato la frequenza durante la classe 3^a per esigenze personali e familiari. Nella classe è presente un alunno con programmazione differenziata, tre alunni DSA e un alunno BES.

La classe, negli anni, ha partecipato con discreta frequenza alle iniziative proposte dall'Istituto, sia professionalizzanti che culturali in senso più ampio.

Nello specifico, alcuni alunni della classe 5A EN si sono resi sempre disponibili in occasione di concorsi, eventi, corsi ecc., mostrando in ogni circostanza un'attitudine positiva al confronto e alla crescita personale.

**PRESENTAZIONE
DELLA CLASSE QUINTA**

La classe si è caratterizzata fin dall'inizio della terza per un clima di disponibilità al dialogo, anche se limitatamente ad un gruppo più diligente e volenteroso. Qualcuno è apparso più insicuro nell'organizzare il lavoro individuale per cui si è dovuto impegnare sia per consolidare le conoscenze di base che per superare le difficoltà di ordine metodologico. La maggior parte degli alunni ha lavorato per acquisire una sempre maggiore autonomia nei processi d'indagine, con risultati eterogenei.

Dal punto di vista delle dinamiche interpersonali, il gruppo classe non ha sempre saputo costruire relazioni corrette e solidali e si presenta pertanto poco omogeneo e coeso.

Tuttavia il regolamento d'Istituto e le regole che scandiscono la vita scolastica sono sempre state rispettate; le lezioni sono state frequentate regolarmente dalla maggior parte degli studenti; solo per alcuni di essi si devono segnalare numerose assenze. La partecipazione ad ogni iniziativa in presenza (seppur poche a causa dell'emergenza epidemiologica) e a distanza, è stata affrontata con grande senso di responsabilità solo da un gruppetto di studenti.

Il rapporto con i docenti, in generale, è stato sicuramente positivo, soprattutto in questo ultimo anno, caratterizzato da rispetto dei ruoli e disponibilità al dialogo educativo.

Gli studenti hanno mantenuto anche in quest'ultimo anno le caratteristiche degli anni precedenti con una fisionomia variegata sul piano dei risultati individuali. Alcuni mostrano sicurezza negli apprendimenti, altri invece, presentano una certa insicurezza metodologica, per cui prevale l'apprendimento meccanico o mnemonico, più che ragionato. Tuttavia a queste difficoltà la maggior parte degli alunni ha cercato di sopperire con un livello di impegno e di interesse discreto o buono; solo pochi studenti hanno mantenuto un atteggiamento di scarsa partecipazione o passività.

Fortunatamente l'alternarsi di periodi in presenza e a distanza, con chiusure anche improvvise, non ha inciso più di tanto sui livelli di profitto, anche se il continuo adattamento è stato abbastanza faticoso.

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	
Strumenti di misurazione e numero di verifiche per periodo scolastico	Vedi Programmazioni Docenti e Relazioni personali
Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento	Si rimanda alla griglia elaborata e deliberata dal Collegio dei docenti inserita nel PTOF
Credito scolastico	Vedi documentazione studenti

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi interdisciplinari riassunti nella seguente tabella.

PERCORSI INTERDISCIPLINARI			
Titolo Percorso	Periodo	Discipline coinvolte	Materiali
Cinema e legalità	8 e 9 Aprile	Ed. Civica, DITASR, Storia	
CIBO E RELIGIONE	II quadrimestre	Sc. Alimenti, Religione e Materia Alternativa	
Progetto "Tenuta Futura"	I e II quadrimestre	Italiano, Storia, DITASR, Ed. Civica, Lab. Enogastronomia, Sc. Alimenti, Inglese.	

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di Educazione Civica

Tema: "Cittadinanza e Costituzione: lavoro, diritti, principi fondamentali della Costituzione, organizzazioni internazionali"

- Nucleo concettuale al quale fa riferimento il tema scelto:
 - 1) COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà, (All. A Linee Guida per l'insegnamento di Educazione Civica, Decreto Ministeriale n° 35 del 22/06/2020)
- (In relazione al tema scelto) Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo

di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica: "Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. Partecipare al dibattito culturale. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate..(...).

Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie (...).

Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni."

(All.C Decreto Ministeriale n° 35 del 22/06/2020)

TEMA: <i>"Cittadinanza e Costituzione: lavoro, diritti, principi fondamentali della Costituzione, organizzazioni internazionali"</i>				
CLASSE	MATERIA	ARGOMENTO	ORE I Qua- drimestre	ORE II Qua- drimestre
5 A en	Italiano	Legalità, diritti, lotta alle mafie	5	5
	Storia	Legalità, diritti, lotta alle mafie La nascita della Repubblica e i principi della costituzione	3	3
	Seconda Lingua Tedesco	Turismo sostenibile e Dieta Medi- terranea	5	
	Inglese	Fights for rights: fa- mous chefs fight poverty	4	
	Scienze motorie	La salute dinamica: la ricerca e la tutela della salute come diritto/do- vere dei cittadini nell'interesse pro- prio e della comunità	3	1
	DITASR	L'iniziativa economica: il business plan		5
	Scienza e Cultura dell'Alimentazione	La Dieta Mediterranea patrimonio immateriale dell'UNESCO		4
	Sala e Vendita	"Comunicare la qualità"		4
	Lab. Enogastronomia	Tutela del Made in Italy e Marchi di qualità e origine	2	
	Lab. Enogastronomia	Frodi e contraffazioni		2

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

I PCTO sono stati organizzati secondo le nuove norme introdotte dalla Legge n° 107/2015, che integrano le norme previste dal Decreto n. 87/2010, Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali e dalle novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2019 per tutti gli studenti delle classi III, IV e V di tutti gli indirizzi.

La scuola ha organizzato diverse attività nell'ambito del progetto P.C.T.O. offrendo la possibilità a ciascun alunno di scegliere quali frequentare (corsi e seminari professionalizzanti, stage, visite aziendali, partecipazione a concorsi, eventi, manifestazioni ...). Si è cercato, pertanto, di personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno, tenuto conto che ogni studente ha propri tempi e modalità di apprendimento, oltre che attitudini personali e propensioni da sviluppare. L'attività svolta da ogni studente risulta annotata per ciascun anno scolastico in uno specifico libretto personale intestato ai PCTO agli atti della scuola.

A causa delle problematiche legate alla situazione epidemiologica, nell'a.s. 2019/2020 non è stato possibile, per gli alunni, svolgere lo stage programmato per il periodo estivo. Inoltre, il perdurare dell'emergenza pandemica anche nell'a.s. 2020/2021, non ha consentito lo svolgimento di parte dei progetti previsti.

Durante il percorso di formazione triennale, diversi sono stati gli strumenti di rilevazione delle singole attività effettuate dallo studente: produzione di elaborati, eventualmente anche su supporto informatico, sui temi trattati durante le uscite e/o i seminari, sulle attività svolte durante lo stage, prove pratiche, test di valutazione.

Generalmente le attività di verifica sono state le seguenti:

Modalità di verifica	Classe III 2018/2019	Classe IV 2019/2020	Classe V 2020/2021	Docenti coinvolti
Prova esperta	X	X	X	Docenti: TP di indirizzo ed altro docente individuati all'interno di ciascun consiglio di classe
Compito di realtà (partecipazione ad un evento, una visita aziendale, un'uscita professionalizzante,...)	X	X		Docenti: TP di indirizzo ed altro docente individuati all'interno di ciascun consiglio di classe
HACCP	X			Docente del corso
Elaborazione e presentazione del proprio curriculum vitae		X	X	Docenti: DITASR classi IV; Lingua Inglese classi V
Stage	X			Tutor aziendale
Relazione stage		X	X in formato multimediale	Tutor scolastico e docente di italiano

La Scuola ha rilasciato, infine, agli alunni una certificazione al termine di ogni anno scolastico, che attesta il livello delle competenze professionali acquisite da ciascun alunno, le capacità

ATTIVITÀ' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO			
TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	DURATA
Progetti e Manifestazioni culturali	Giornata della Memoria	On - line	29/01/2021
	Visione del Film: " Due giorni ed una notte"	On - line	08/04/2021
	Tenuta Futura	On - line	Intero anno scolastico
Incontri con esperti	Dibattito con il Magistrato Margherita Chiarini su tematiche relative al Diritto del Lavoro	On - line	9/04/2021
	Esperto cucina salutista	On - line	15 e 22 /12/2020
	Esperto di Pasticceria	On - line	15 e 22 / 12/2021
	Lezioni sulla Finocchiona	On - line	29/01/2021
	Incontro con Elisabetta Podda, direttore del Torreruja Resort	On -line	06/05/2021
	Incontro con Pasquale Ciarnello, Executive Chef, della Costa Crociere	On-line	13/05/2021
Orientamento	Salone dello studente : presentazione dell'offerta formativa - Università di Siena	On - line	10/12/2020
	I sentieri delle Professioni	On - line	28/01/2021
	Fondazione EAT (Eccellenza Agroalimentare Toscana)	On - line	14/01/2021
	Scuola Tessieri di Ponsacco	On - line	12/02/2021
	Fondazione Gualtierio Marchesi	On - line	17/02/2021
	Digital Open Day - Università di Siena	On - line	24/02/2021
	ITS Umbria - Università dei Sapori di Perugia	On - line	19/04/2021
	Compilazione questionario e CV Almadiploma	On - line	Maggio

Modalità di effettuazione della didattica a distanza

- 1. STRUMENTI UTILIZZATI**
I Canali utilizzati sono stati il Registro Elettronico, per condivisione di materiali e argomenti di lezione e la piattaforma Microsoft Teams per lo svolgimento delle video-lezioni e la condivisione di materiali, esercizi e verifiche.
- 2. DIFFICOLTÀ' REGISTRATE**
Le difficoltà registrate si possono ricondurre a problematiche inerenti la mancanza di collegamento o di strumentazione adeguata (videocamera, microfono...).
La scuola nei limiti delle risorse disponibili ha cercato di supportare gli alunni in difficoltà fornendo la strumentazione necessaria.
- 3. IMPEGNO E PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI**
Le lezioni su piattaforma Teams si sono svolte con una buona partecipazione della maggior parte degli studenti che hanno mostrato un atteggiamento di responsabilità e maturità nell'approcciarsi a questo tipo di didattica, rispondendo con collaborazione e motivazione alle varie attività proposte. La piattaforma ha permesso un adeguato, costante e regolare dialogo educativo con gli alunni.

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	
1	Piano triennale dell'offerta formativa
2	Programmi singole discipline
3	Schede progetto relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento - P5
4	Fascicoli personali degli alunni
5	Fascicoli riservati relativi degli alunni BES
6	Verbali consigli di classe e scrutini
7	Griglie di valutazione del comportamento e di attribuzione credito scolastico
8	Materiali utili

ALLEGATO N. 1

Documenti di Italiano

I.I.S. "PELLEGRINO ARTUSI"
Via del Morellone, 1
Chianciano Terme (Siena)

ESAME DI STATO 2020-21

CLASSE 5 A ENOGASTRONOMIA – TESTI LETTERARI DA ANALIZZARE DURANTE IL COLLOQUIO COMPRESI NEL PROGRAMMA DI LETTERATURA ITALIANA.

1. Leopardi, Operette morali, Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggero

Venditore. Almanacchi, almanacchi nuovi; lunari nuovi. Bisognano, signore, almanacchi?

Passeggere. Almanacchi per l'anno nuovo?

Venditore. Sì signore.

Passeggere. Credete che sarà felice quest'anno nuovo?

Venditore. Oh illustrissimo sì, certo.

Passeggere. Come quest'anno passato?

Venditore. Più più assai.

Passeggere. Come quello di là?

Venditore. Più più, illustrissimo.

Passeggere. Ma come qual altro? Non vi piacerebb'egli che l'anno nuovo fosse come qualcuno di questi anni ultimi?

Venditore. Signor no, non mi piacerebbe.

Passeggere. Quanti anni nuovi sono passati da che voi vendete almanacchi?

Venditore. Saranno vent'anni, illustrissimo.

Passeggere. A quale di cotesti vent'anni vorreste che somigliasse l'anno venturo?

Venditore. Io? non saprei.

Passeggere. Non vi ricordate di nessun anno in particolare, che vi paresse felice?

Venditore. No in verità, illustrissimo.

Passeggere. E pure la vita è una cosa bella. Non è vero?

Venditore. Cotesto si sa.

Passeggere. Non tornereste voi a vivere cotesti vent'anni, e anche tutto il tempo passato, cominciando da che nasceste?

Venditore. Eh, caro signore, piacesse a Dio che si potesse.

Passeggere. Ma se aveste a rifare la vita che avete fatta né più né meno, con tutti i piaceri e i dispiaceri che avete passati?

Venditore. Cotesto non vorrei.

Passeggere. Oh che altra vita vorreste rifare? la vita ch'ho fatta io, o quella del principe, o di chi altro? O non credete che io, e che il principe, e che chiunque altro, risponderebbe come voi per l'appunto; e che avendo a rifare la stessa vita che avesse fatta, nessuno vorrebbe tornare indietro?

Venditore. Lo credo cotesto.

Passeggere. Né anche voi tornereste indietro con questo patto, non potendo in altro modo?

Venditore. Signor no davvero, non tornerei.

Passeggere. Oh che vita vorreste voi dunque?

Venditore. Vorrei una vita così, come Dio me la mandasse, senz'altri patti.

Passeggere. Una vita a caso, e non saperne altro avanti, come non si sa dell'anno nuovo?

Venditore. Appunto.

Passeggere. Così vorrei ancor io se avessi a rivivere, e così tutti. Ma questo è segno che il caso, fino a tutto quest'anno, ha trattato tutti male. E si vede chiaro che ciascuno è d'opinione che sia stato più o di più peso il

male che gli è toccato, che il bene; se a patto di riavere la vita di prima, con tutto il suo bene e il suo male, nessuno vorrebbe rinascere. Quella vita ch'è una cosa bella, non è la vita che si conosce, ma quella che non si conosce; non la vita passata, ma la futura. Coll'anno nuovo, il caso incomincerà a trattar bene voi e me e tutti gli altri, e si principierà la vita felice. Non è vero?

Venditore. Speriamo.

Passeggere. Dunque mostratemi l'almanacco più bello che avete.

Venditore. Ecco, illustrissimo. Cotesto vale trenta soldi.

Passeggere. Ecco trenta soldi.

Venditore. Grazie, illustrissimo: a rivederla. Almanacchi, almanacchi nuovi; lunari nuovi.

2. Manzoni, I promessi sposi, La peste

Quale città! e cos'era mai, al paragone, quello ch'era stata l'anno avanti, per cagion della fame!

Renzo s'abbatteva appunto a passare per una delle parti più squallide e più desolate: quella crociata di strade che si chiamava il carrobbio di porta Nuova. (C'era allora una croce nel mezzo, e, dirimpetto ad essa, accanto a dove ora è san Francesco di Paola, una vecchia chiesa col titolo di sant'Anastasia). Tanta era stata in quel vicinato la furia del contagio, e il fetor de' cadaveri lasciati lì che i pochi rimasti vivi erano stati costretti a sgomberare: sicché, alla mestizia che dava al passeggiere quell'aspetto di solitudine e d'abbandono, s'aggiungeva l'orrore e lo schifo delle tracce e degli avanzi della recente abitazione. Renzo affrettò il passo, facendosi coraggio col pensare che la meta non doveva essere così vicina, e sperando che, prima d'arrivarci, troverebbe mutata, almeno in parte, la scena; e infatti, di lì a non molto, riuscì in un luogo che poteva pur dirsi città di viventi; ma quale città ancora, e quali viventi! Serrati, per sospetto e per terrore, tutti gli usci di strada, salvo quelli che fossero spalancati per esser le case disabitate, o invase; altri inchiodati e sigillati, per esser nelle case morta o ammalata gente di peste; altri segnati d'una croce fatta col carbone, per indizio ai monatti, che c'eran de' morti da portar via: il tutto più alla ventura che altro, secondo che si fosse trovato piuttosto qua che là un qualche commissario della Sanità o altro impiegato, che avesse voluto eseguir gli ordini, o fare un'angheria. Per tutto cenci e, più ributtanti de' cenci, fasce marciose, strame ammorbato, o lenzoli buttati dalle finestre; talvolta corpi, o di persone morte all'improvviso, nella strada, e lasciati lì fin che passasse un carro da portarli via, o cascati da' carri medesimi, o buttati anch'essi dalle finestre: tanto l'insistere e l'imperversar del disastro aveva insalvatichiti gli animi, e fatto dimenticare ogni cura di pietà, ogni, riguardo sociale! Cessato per tutto ogni rumor di botteghe, ogni strepito di carrozze, ogni grido di venditori, ogni chiacchierio di passeggiere, era ben raro che quel silenzio di morte fosse rotto da altro che da rumor di carri funebri, da lamenti di poveri, da rammarichio d'infermi, da urla di frenetici, da grida di monatti. All'alba, a mezzogiorno, a sera, una campana del duomo dava il segno di recitar certe preci assegnate dall'arcivescovo: a quel tocco rispondevan le campane dell'altre chiese; e allora avreste veduto persone affacciarsi alle finestre, a pregare in comune; avreste sentito un bisbiglio di voci e di gemiti, che spirava una tristezza mista pure di qualche conforto.

3. G. Verga, Vita dei campi, Rosso Malpelo

Malpelo si chiamava così perché aveva i capelli rossi; ed aveva i capelli rossi perché era un ragazzo malizioso e cattivo, che prometteva di riescire un fior di birbone. Sicché tutti alla cava della rena rossa lo chiamavano *Malpelo*; e persino sua madre, col sentirgli dir sempre a quel modo, aveva quasi dimenticato il suo nome di battesimo.

Del resto, ella lo vedeva soltanto il sabato sera, quando tornava a casa con quei pochi soldi della settimana; e siccome era *malpelo* c'era anche a temere che ne sottraesse un paio, di quei soldi: nel dubbio, per non sbagliare, la sorella maggiore gli faceva la ricevuta a scapaccioni.

Però il padrone della cava aveva confermato che i soldi erano tanti e non più; e in coscienza erano anche troppi per *Malpelo*, un monellaccio che nessuno avrebbe voluto vederselo davanti, e che tutti schivavano come

un can rognoso, e lo accarezzavano coi piedi, allorché se lo trovavano a tiro.

Egli era davvero un brutto ceffo, torvo, ringhioso, e selvatico. Al mezzogiorno, mentre tutti gli altri operai della cava si mangiavano in crocchio la loro minestra, e facevano un po' di ricreazione, egli andava a rincantucciarsi col suo corbello fra le gambe, per rosicchiarsi quel po' di pane bigio, come fanno le bestie sue pari, e ciascuno gli diceva la sua, motteggiandolo, e gli tiravan dei sassi, finché il soprastante lo rimandava al lavoro con una pedata. Ei c'ingrassava, fra i calci, e si lasciava caricare meglio dell'asino grigio, senza osar di lagnarsi. Era sempre cencioso e sporco di rena rossa, che la sua sorella s'era fatta sposa, e aveva altro pel capo che pensare a ripulirlo la domenica. Nondimeno era conosciuto come la bettonica per tutto *Monserato* e la *Caverna*, tanto che la cava dove lavorava la chiamavano «la cava di *Malpelo*», e cotesto al padrone gli secava assai. Insomma lo tenevano addirittura per carità e perché mastro Misciu, suo padre, era morto in quella stessa cava.

4. G. Verga, Prefazione ai *Malavoglia*

Il cammino fatale, incessante, spesso faticoso e febbrile che segue l'umanità per raggiungere la conquista del progresso, è grandioso nel suo risultato, visto nell'insieme, da lontano. Nella luce gloriosa che l'accompagna dileguansi le irrequietudini, le avidità, l'egoismo, tutte le passioni, tutti i vizi che si trasformano in virtù, tutte le debolezze che aiutano l'immane lavoro, tutte le contraddizioni, dal cui attrito sviluppassi la luce della verità. Il risultato umanitario copre quanto c'è di meschino negli interessi particolari che lo producono; li giustifica quasi come mezzi necessari a stimolare l'attività dell'individuo cooperante inconscio a beneficio di tutti. Ogni momento di cotesto lavoro universale, dalla ricerca del benessere materiale, alle più elevate ambizioni, è legittimato dal solo fatto della sua opportunità a raggiungere lo scopo del movimento incessante; e quando si conosce dove vada questa immensa corrente dell'attività umana, non si domanda al certo come ci va. Solo l'osservatore, travolto anch'esso dalla fiumana, guardandosi attorno, ha il diritto di interessarsi ai deboli che restano per via, ai fiacchi che si lasciano sorpassare dall'onda per finire più presto, ai vinti che levano le braccia disperate, e piegano il capo sotto il piede brutale dei sopravvegnenti, i vincitori d'oggi, affrettati anch'essi, avidi anch'essi d'arrivare, e che saranno sorpassati domani.

5. Pascoli, *Myricae*, *Lavandare*

Nel campo mezzo grigio e mezzo nero
resta un aratro senza buoi, che pare
dimenticato, tra il vapor leggiere.

E cadenzato dalla gora viene
lo sciabordare delle lavandare
con tonfi spessi e lunghe cantilene:

Il vento soffia e nevicca la frasca,
e tu non torni ancora al tuo paese!
Quando partisti, come son rimasta!
come l'aratro in mezzo alla maggesi.

6. G. Pascoli, *Il fanciullino*

È dentro noi un fanciullino [...] I segni della sua presenza e gli atti della sua vita sono semplici e umili. Egli è quello, dunque, che ha paura al buio, perché al buio vede o crede di vedere; quello che alla luce sogna o sembra sognare, ricordando cose non vedute mai; quello che parla alle bestie, agli alberi, ai sassi, alle nuvole, alle stelle: che popola l'ombra di fantasmi e il cielo di dei. Egli è quello che piange e ride senza perché, di cose che sfuggono ai nostri sensi e alla nostra ragione [...]

Senza lui, non solo non vedremmo tante cose a cui non badiamo per solito, ma non potremmo nemmeno pensarle e ridirle, perché egli è l'Adamo che mette il nome a tutto ciò che vede e sente. Egli scopre nelle cose le somiglianze e relazioni più ingegnose. Egli adatta il nome della cosa più grande alla più piccola, e al contrario.

E a ciò lo spinge meglio stupore che ignoranza, e curiosità meglio che loquacità: impicciolisce per poter vedere, ingrandisce per poter ammirare.

7. G. Pascoli, *Myricae*, Novembre

Gemmea l'aria, il sole così chiaro
che tu ricerchi gli albicocchi in fiore,
e del prunalbo l'odorino amaro
senti nel cuore...

Ma secco è il pruno, e le stecchite piante
di nere trame segnano il sereno,
e vuoto il cielo, e cavo al piè sonante
sembra il terreno.

Silenzio, intorno: solo, alle ventate,
odi lontano, da giardini ed orti,
di foglie un cader fragile. E' l'estate
fredda, dei morti.

8. G. Pascoli, *Poemetti*, Italy

A Caprona, una sera di febbraio,
gente veniva, ed era già per l'erta,
veniva su da Cincinnati, *Ohio*.
La strada, con quel tempo, era deserta.
Pioveva, prima adagio, ora a dirotto,
tamburellando su l'ombrella aperta.
La Ghita e Beppe di Taddeo lì sotto
erano, sotto la cerata ombrella
del padre: una ragazza, un giovinotto.
E c'era anche una bimba malatella,
in collo a Beppe, e di su la sua spalla
mesceva giù le bionde lunghe anella.
[...]

Oh! No: non c'era lì né *pie* né *flavour*
né tutto il resto. Ruppe in un gran pianto:
"Ioe, what means nieva? Never? Never? Never?"

Oh! No: starebbe in *Italy* sin tanto
ch'ella guarisse: *one month or two, poor Molly!*

E *Ioe* godrebbe questo po' di scianto.
Mugliava il vento che scendea dai colli
bianchi di neve. Ella mangiò, poi muta
fissò la fiamma con gli occhioni molli.
Venne, sapendo della lor venuta,
gente, e qualcosa rispondeva a tutti
Ioe, grave: *"Oh yes, è fiero... vi saluta...
molti bisini, oh yes... No, tiene un fruttistendo... Oh yes, vende checche, candi, scrima...
Conta moneta! Può campar coi frutti..."*

Il baschetto non rende come prima...
Yes, un salone, che ci ha tanti bordi...
Yes, l'ho rivisto nel pigliar la stima..."
Il tramontano discendea con sordi
brontoli. Ognuno si godeva i cari
ricordi, cari ma perché ricordi:
quando sbarcati dagli ignoti mari
scorreat le terre ignote con un grido
straniero in bocca, a guadagnar danari
per farsi un campo, per rifarsi un nido...

9. G. Pascoli, Il gelsomino notturno, Canti di Castelvecchio

*E s'aprono i fiori notturni
nell'ora che penso a' miei cari.
Sono apparse in mezzo ai viburni
le farfalle crepuscolari.*

*Da un pezzo si tacquero i gridi:
là sola una casa bisbiglia.
Sotto l'ali dormono i nidi,
come gli occhi sotto le ciglia.*

*Dai calici aperti si esala
l'odore di fragole rosse.
Splende un lume là nella sala.
Nasce l'erba sopra le fosse.*

*Un'ape tardiva sussurra
trovando già prese le celle.
La Chiocchetta per l'aia azzurra
va col suo pigolio di stelle.*

*Per tutta la notte s'esala
l'odore che passa col vento.
Passa il lume su per la scala;
brilla al primo piano: s'è spento...*

*È l'alba: si chiudono i petali
un poco gualciti; si cova,
dentro l'urna molle e segreta,
non so che felicità nuova.*

10. G. D'Annunzio, Il piacere, Andrea Sperelli, l'eroe dell'estetismo

Il conte Andrea Sperelli-Fieschi d'Ugenta, unico erede, proseguiva la tradizione familiare. Egli era, in verità, l'ideale tipo del giovine signore italiano del XIX secolo, il legittimo campione d'una stirpe di gentiluomini e di artisti eleganti, ultimo discendente d'una razza intellettuale.

Egli era, per così dire, tutto impregnato di arte. La sua adolescenza, nutrita di studii varii e profondi, parve prodigiosa. Egli alternò, fino a venti anni, le lunghe letture coi lunghi viaggi in compagnia del padre e poté compiere la sua straordinaria educazione estetica sotto la cura paterna, senza restrizioni e costrizioni di pedagoghi. Dal padre a punto ebbe il gusto delle cose d'arte, il culto passionato della bellezza, il paradossale disprezzo de' pregiudizii, l'avidità del piacere.

Questo padre, cresciuto in mezzo agli estremi splendori della corte borbonica, sapeva largamente vivere; aveva una scienza profonda della vita voluttuaria e insieme una certa inclinazione byroniana al romanticismo fantastico. Lo stesso suo matrimonio era avvenuto in circostanze quasi tragiche, dopo una furiosa passione. Quindi egli aveva turbata e travagliata in tutti i modi la pace coniugale. Finalmente s'era diviso dalla moglie ed aveva sempre tenuto seco il figliuolo, viaggiando con lui per tutta l'Europa.

[...]Il padre gli aveva dato, tra le altre, questa massima fondamentale: "Bisogna fare la propria vita, come si fa un'opera d'arte. Bisogna che la vita d'un uomo d'intelletto sia opera di lui. La superiorità vera è tutta qui."

Anche, il padre ammoniva: "Bisogna conservare ad ogni costo intiera la libertà, fin nell'ebrezza. La regola dell'uomo d'intelletto, eccola: — Habere, non haberi." (possedere, non essere posseduti)

Anche, diceva: "Il rimpianto è il vano pascolo d'uno spirito disoccupato. Bisogna sopra tutto evitare il rimpianto occupando sempre lo spirito con nuove sensazioni e con nuove imaginazioni."

Ma queste massime volontarie, che per l'ambiguità loro potevano anche essere interpretate come alti criterii morali, cadevano appunto in una natura involontaria, in un uomo, cioè, la cui potenza volitiva era debolissima.

11. G. D'Annunzio, *Alcyone, La pioggia nel pineto*

[...]

Piove su le tue ciglia nere
sì che par tu pianga
ma di piacere; non bianca
ma quasi fatta virente,
par da scorza tu esca.
E tutta la vita è in noi fresca
aulente,
il cuor nel petto è come pèsca
intatta,
tra le palpebre gli occhi
son come polle tra l'erbe,
i denti negli alveoli
son come mandorle acerbe.
E andiam di fratta in fratta,
or congiunti or disciolti
(e il verde vigor rude
ci allaccia i malleoli
c'intrica i ginocchi)
chi sa dove, chi sa dove!
E piove su i nostri volti
silvani,
piove sulle nostre mani
ignude,
sui nostri vestimenti
leggieri,
su i freschi pensieri
che l'anima schiude

novella,
su la favola bella
che ieri
m'illuse, che oggi t'illude,
o Ermione.

12. F. T. Marinetti, Manifesto del Futurismo

1. Noi vogliamo cantare l'amor del pericolo, l'abitudine all'energia e alla temerità.
2. Il coraggio, l'audacia, la ribellione, saranno elementi essenziali della nostra poesia.
3. La letteratura esaltò fino ad oggi l'immobilità pensosa, l'estasi ed il sonno. Noi vogliamo esaltare il movimento aggressivo, l'insonnia febbrile, il passo di corsa, il salto mortale, lo schiaffo ed il pugno.
4. Noi affermiamo che la magnificenza del mondo si è arricchita di una bellezza nuova; la bellezza della velocità. Un automobile da corsa col suo cofano adorno di grossi tubi simili a serpenti dall'alito esplosivo... un automobile ruggente, che sembra correre sulla mitraglia, è più bello della *Vittoria di Samotracia*.
5. Noi vogliamo inneggiare all'uomo che tiene il volante, la cui asta ideale attraversa la Terra, lanciata a corsa, essa pure, sul circuito della sua orbita.
6. Bisogna che il poeta si prodighi con ardore, sfarzo e munificenza, per aumentare l'entusiastico fervore degli elementi primordiali.
7. Non v'è più bellezza se non nella lotta. Nessuna opera che non abbia un carattere aggressivo può essere un capolavoro. La poesia deve essere concepita come un violento assalto contro le forze ignote, per ridurle a prostrarsi davanti all'uomo.
8. Noi siamo sul promontorio estremo dei secoli!... Perché dovremmo guardarci alle spalle, se vogliamo sfondare le misteriose porte dell'impossibile? Il Tempo e lo Spazio morirono ieri. Noi viviamo già nell'assoluto, poiché abbiamo già creata l'eterna velocità onnipresente.
9. Noi vogliamo glorificare la guerra - sola igiene del mondo - il militarismo, il patriottismo, il gesto distruttore dei libertari, le belle idee per cui si muore e il disprezzo della donna.
10. Noi vogliamo distruggere i musei, le biblioteche, le accademie d'ogni specie, e combattere contro il moralismo, il femminismo e contro ogni viltà opportunistica e utilitaria.
11. Noi canteremo le grandi folle agitate dal lavoro, dal piacere o dalla sommossa: canteremo le maree multicolori e polifoniche delle rivoluzioni nelle capitali moderne; canteremo il vibrante fervore notturno degli arsenali e dei cantieri, incendiati da violente lune elettriche; le stazioni ingorde, divoratrici di serpi che fumano; le officine appese alle nuvole per i contorti fili dei loro fumi; i ponti simili a ginnasti giganti che scavalcano i fiumi, balenanti al sole con un luccichio di coltelli; i piroscafi avventurosi che fiutano l'orizzonte, e le locomotive dall'ampio petto, che scalpitano sulle rotaie, come enormi cavalli d'acciaio imbrigliati di tubi, e il volo scivolante degli aeroplani, la cui elica garrisce al vento come una bandiera e sembra applaudire come una folla entusiasta

13. F. T. Marinetti, Manifesto tecnico della cucina futurista

Crediamo anzitutto necessaria:

L'abolizione della pastasciutta, assurda religione gastronomica italiana. Forse gioveranno agli inglesi lo stoccafisso, il roast-beef e il budino, agli olandesi la carne cotta col formaggio, ai tedeschi il sauer-kraut, il lardone affumicato e il cotechino; ma agli italiani la pastasciutta non giova. Per esempio, contrasta collo spirito vivace e coll'anima appassionata generosa intuitiva dei napoletani. Questi sono stati combattenti eroici, artisti ispirati, oratori travolgenti, avvocati arguti, agricoltori tenaci a dispetto della voluminosa pastasciutta quotidiana. Nel mangiarla essi sviluppano il tipico scetticismo ironico e sentimentale che tronca spesso il loro entusiasmo. Un intelligentissimo professore napoletano, il dott. Signorelli, scrive: "A differenza del pane e del riso la pastasciutta è un alimento che si ingozza, non si mastica. Questo alimento amidaceo viene in gran parte digerito in bocca dalla saliva e il lavoro di trasformazione è disimpegnato dal pancreas e dal fegato. Ciò porta ad uno squilibrio con disturbi di questi organi. Ne derivano: fiacchezza, pessimismo, inattività nostalgica e neutralismo".

14. L. Pirandello, La differenza tra umorismo e comicità: la vecchia imbellettata, da *L'umorismo*, 1908

(..) noi vedremo che nella concezione di ogni opera umoristica, la riflessione non si nasconde, non resta invisibile, non resta cioè quasi una forma del sentimento, quasi uno specchio in cui il sentimento si rimira; ma gli si pone innanzi, da giudice; lo analizza, spassionandosene; ne scompone l'immagine; da questa analisi però, da questa scomposizione, un altro sentimento sorge o spira: quello che potrebbe chiamarsi, e che io difatti chiamo il sentimento del contrario.

Vedo una vecchia signora, coi capelli ritinti, tutti unti non si sa di quale orribile manteca, e poi tutta goffamente imbellettata e parata d'abiti giovanili. Mi metto a ridere. Avverto che quella vecchia signora è il contrario di ciò che una vecchia rispettabile signora dovrebbe essere. Posso così, a prima giunta e superficialmente, arrestarmi a questa impressione comica. Il comico è appunto un avvertimento del contrario. Ma se ora interviene in me la riflessione, e mi suggerisce che quella vecchia signora non prova forse nessun piacere a pararsi così come un pappagallo, ma che forse ne soffre e lo fa soltanto perché pietosamente s'inganna che parata così, nascondendo così le rughe e la canizie, riesca a trattenere a sé l'amore del marito molto più giovane di lei, ecco che io non posso più riderne come prima, perché appunto la riflessione, lavorando in me, mi ha fatto andar oltre a quel primo avvertimento, o piuttosto, più addentro: da quel primo avvertimento del contrario mi ha fatto passare a questo sentimento del contrario. Ed è tutta qui la differenza tra il comico e l'umoristico.

15. L. Pirandello, Il fu Mattia Pascal, Adriano Meis e la sua ombra

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia. Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi.

Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente. Una smania mala mi aveva preso, quasi adunghiammi il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla Stia: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

16. L. Pirandello, Uno, nessuno, centomila, La vita non conclude

Anna Rosa doveva essere assolta; ma io credo che in parte la sua assoluzione fu anche dovuta all'ilarità che si diffuse in tutta la sala del tribunale, allorché, chiamato a fare la mia deposizione, mi videro comparire col berretto, gli zoccoli e il camiciotto turchino dell'ospizio.

Non mi sono più guardato in uno specchio, e non mi passa neppure per il capo di voler sapere che cosa sia avvenuto della mia faccia e di tutto il mio aspetto. Quello che avevo per gli altri dovette apparir molto mutato e in un modo assai buffo, a giudicare dalla meraviglia e dalle risate con cui fui accolto. Eppure mi vollero tutti chiamare ancora Moscarda, benché il dire Moscarda avesse ormai certo per ciascuno un significato così diverso da quello di prima, che avrebbero potuto risparmiare a quel povero svanito là, barbuto e sorridente, con gli zoccoli e il camiciotto turchino, la pena d'obbligarlo a voltarsi ancora a quel nome, come se realmente gli appartenesse.

Nessun nome. Nessun ricordo oggi del nome di jeri; del nome d'oggi, domani. Se il nome è la cosa; se un nome è in noi il concetto d'ogni cosa posta fuori di noi; e senza nome non si ha il concetto, e la cosa resta in noi come cieca, non distinta e non definita; ebbene, questo che portai tra gli uomini ciascuno lo incida, epigrafe funeraria, sulla fronte di quella immagine con cui gli apparvi, e la lasci in pace non ne parli più. Non è altro che questo, epigrafe funeraria, un nome. Convieni ai morti. A chi ha concluso. Io sono vivo e non concludo. La vita non conclude. E non sa di nomi, la vita. Quest'albero, respiro trémulo di foglie nuove. Sono quest'albero. Albero, nuvola; domani libro o vento: il libro che leggo, il vento che bevo. Tutto fuori, vagabondo.

L'ospizio sorge in campagna, in un luogo amenissimo. Io esco ogni mattina, all'alba, perché ora voglio serbare lo spirito così, fresco d'alba, con tutte le cose come appena si scoprono che sanno ancora del crudo della notte, prima che il sole ne secchi il respiro umido e le abbagli. Quelle nubi d'acqua là pese plumbee ammassate sui monti lividi, che fanno parere più larga e chiara nella grana d'ombra ancora notturna, quella verde piaga di cielo. E qua questi fili d'erba, teneri d'acqua anch'essi, freschezza viva delle prode. E quell'asinello rimasto al sereno tutta la notte, che ora guarda con occhi appannati e sbruffa in questo silenzio che gli è tanto vicino e a mano a mano pare gli s'allontani cominciando, ma senza stupore a schiarirgli attorno, con la luce che dilaga appena sulle campagne deserte e attonite. E queste carraie qua, tra siepi nere e muricce screpolate, che su lo strazio dei loro solchi ancora stanno e non vanno. E l'aria è nuova. E tutto, attimo per attimo, è com'è, che s'avviva per apparire. Volto subito gli occhi per non vedere più nulla fermarsi nella sua apparenza e morire. Così soltanto io posso vivere, ormai. Rinascere attimo per attimo. Impedire che il pensiero si metta in me di nuovo a lavorare, e dentro mi rifaccia il vuoto delle vane costruzioni.

La città è lontana. Me ne giunge, a volte, nella calma del vespro, il suono delle campane. Ma ora quelle campane le odo non più dentro di me, ma fuori, per sé sonare, che forse ne fremono di gioja nella loro cavità ronzante, in un bel cielo azzurro pieno di sole caldo tra lo stridio delle rondini o nel vento nuvoloso, pesanti e così alte sui campanili aerei. Pensa alla morte, a pregare. C'è pure chi ha ancora questo bisogno, e se ne fanno voce le campane. Io non l'ho più questo bisogno, perché muoio ogni attimo, io, e rinasco nuovo e senza ricordi: vivo e intero, non più in me, ma in ogni cosa fuori.

17. I. Svevo, La coscienza di Zeno – lo schiaffo del padre

L'infermiere mi disse:

– Come sarebbe bene se riuscissimo di tenerlo a letto. Il dottore vi dà tanta importanza!

Fino a quel momento io ero rimasto adagiato sul sofà. Mi levai e andai al letto ove, in quel momento, ansante più che mai, l'ammalato s'era coricato. Ero deciso: avrei costretto mio padre di restare almeno per mezz'ora nel riposo voluto dal medico. Non era questo il mio dovere?

Subito mio padre tentò di ribaltarsi verso la sponda del letto per sottrarsi alla mia pressione e levarsi. Con mano vigorosa poggiata sulla sua spalla, gliel'impedii mentre a voce alta e imperiosa gli comandavo di non muoversi. Per un breve istante, terrorizzato, egli obbedì. Poi esclamò:

– Muoio!

E si rizzò. A mia volta, subito spaventato dal suo grido, rallentai la pressione della mia mano. Perciò egli poté sedere sulla sponda del letto proprio di faccia a me. Io penso che allora la sua ira fu aumentata al trovarsi – sebbene per un momento solo – impedito nei movimenti e gli parve certo ch'io gli togliessi anche l'aria di cui aveva tanto bisogno, come gli toglievo la luce stando in piedi contro di lui seduto. Con uno sforzo supremo arrivò a mettersi in piedi, alzò la mano alto alto, come se avesse saputo ch'egli non poteva comunicarle altra

forza che quella del suo peso e la lasciò cadere sulla mia guancia. Poi scivolò sul letto e di là sul pavimento. Morto!

Non lo sapevo morto, ma mi si contrasse il cuore dal dolore della punizione ch'egli, moribondo, aveva voluto darmi. Con l'aiuto di Carlo lo sollevai e lo riposi in letto. Piangendo, proprio come un bambino punito, gli gridai nell'orecchio:

– Non è colpa mia! Fu quel maledetto dottore che voleva obbligarti di star sdraiato!

Era una bugia. Poi, ancora come un bambino, aggiunsi la promessa di non farlo più:

– Ti lascerò muovere come vorrai.

L'infermiere disse:

– È morto.

Dovettero allontanarmi a viva forza da quella stanza.

Egli era morto ed io non potevo più provargli la mia innocenza!

Nella solitudine tentai di riavermi. Ragionavo: era escluso che mio padre, ch'era sempre fuori di sensi, avesse potuto risolvere di punirmi e dirigere la sua mano con tanta esattezza da colpire la mia guancia.

18. I. Svevo, La coscienza di Zeno, La vita è una malattia

La vita attuale è inquinata alle radici. L'uomo s'è messo al posto degli alberi e delle bestie ed ha inquinata l'aria, ha impedito il libero spazio. Può avvenire di peggio. Il triste e attivo animale potrebbe scoprire e mettere al proprio servizio delle altre forze. V'è una minaccia di questo genere in aria. Ne seguirà una grande ricchezza... nel numero degli uomini. Ogni metro quadrato sarà occupato da un uomo. Chi ci guarirà dalla mancanza di aria e di spazio? Solamente al pensarci soffoco!

Ma non è questo, non è questo soltanto.

Qualunque sforzo di darci la salute è vano. Questa non può appartenere che alla bestia che conosce un solo progresso, quello del proprio organismo. Allorché la rondinella comprese che per essa non c'era altra possibile vita fuori dell'emigrazione, essa ingrossò il muscolo che muove le sue ali e che divenne la parte più considerevole del suo organismo. La talpa s'interrò e tutto il suo corpo si conformò al suo bisogno. Il cavallo s'ingrandì e trasformò il suo piede. Di alcuni animali non sappiamo il progresso, ma ci sarà stato e non avrà mai lesa la loro salute.

Ma l'occhialuto uomo, invece, inventa gli ordigni fuori del suo corpo e se c'è stata salute e nobiltà in chi li inventò, quasi sempre manca in chi li usa. Gli ordigni si comperano, si vendono e si rubano e l'uomo diventa sempre più furbo e più debole. Anzi si capisce che la sua furbizia cresce in proporzione della sua debolezza. I primi suoi ordigni parevano prolungazioni del suo braccio e non potevano essere efficaci che per la forza dello stesso, ma, oramai, l'ordigno non ha più alcuna relazione con l'arto. Ed è l'ordigno che crea la malattia con l'abbandono della legge che fu su tutta la terra la creatrice. La legge del più forte sparì e perdemmo la selezione salutare. Altro che psico-analisi ci vorrebbe: sotto la legge del possessore del maggior numero di ordigni prospereranno malattie e ammalati.

Forse traverso una catastrofe inaudita prodotta dagli ordigni ritorneremo alla salute. Quando i gas velenosi non basteranno più, un uomo fatto come tutti gli altri, nel segreto di una stanza di questo mondo, inventerà un esplosivo incomparabile, in confronto al quale gli esplosivi attualmente esistenti saranno considerati quali innocui giocattoli. Ed un altro uomo fatto anche lui come tutti gli altri, ma degli altri un po' più ammalato, ruberà tale esplosivo e s'arrampicherà al centro della terra per porlo nel punto ove il suo effetto potrà essere il massimo. Ci sarà un'esplosione enorme che nessuno udrà e la terra ritornata alla forma di nebulosa errerà nei cieli priva di parassiti e di malattie.

FINE

19. Ungaretti, L'allegria, In memoria

Si chiamava
Moammed Sceab

Locvizza il 30 settembre 1916

Discendente

di emiri di nomadi
suicida
perché non aveva più
Patria

Amò la Francia
e mutò nome

Fu Marcel
ma non era Francese
e non sapeva più
vivere
nella tenda dei suoi
dove si ascolta la cantilena
del Corano
gustando un caffè

E non sapeva
sciogliere il canto
del suo abbandono

L'ho accompagnato
insieme alla padrona dell'albergo
dove abitavamo
a Parigi
dal numero 5 della rue des Carmes
appassito vicolo in discesa.

Riposa
nel camposanto d'Ivry
sobborgo che pare
sempre
in una giornata
di una
decomposta fiera

E forse io solo
so ancora
che visse

20. Ungaretti, L'allegria, I fiumi

Mi tengo a quest'albero mutilato
Abbandonato in questa dolina
Che ha il languore
Di un circo
Prima o dopo lo spettacolo
E guardo
Il passaggio quieto
Delle nuvole sulla luna
Stamani mi sono disteso

Cotici, il 16 agosto 1916

In un'urna d'acqua
E come una reliquia
Ho riposato
L'Isonzo scorrendo
Mi levigava
Come un suo sasso
Ho tirato su
Le mie quattro ossa
E me ne sono andato
Come un acrobata
Sull'acqua
Mi sono accoccolato
Vicino ai miei panni
Sudici di guerra
E come un beduino
Mi sono chinato a ricevere
Il sole
Questo è l'Isonzo
E qui meglio
Mi sono riconosciuto
Una docile fibra
Dell'universo
Il mio supplizio
È quando
Non mi credo
In armonia
Ma quelle occulte
Mani
Che m'intridono
Mi regalano
La rara
Felicità
Ho ripassato
Le epoche
Della mia vita
Questi sono
I miei fiumi
Questo è il Serchio
Al quale hanno attinto
Duemil'anni forse
Di gente mia campagnola
E mio padre e mia madre.
Questo è il Nilo
Che mi ha visto
Nascere e crescere
E ardere d'inconsapevolezza
Nelle distese pianure
Questa è la Senna
E in quel suo torbido
Mi sono rimescolato
E mi sono conosciuto

Questi sono i miei fiumi
Contati nell'Isonzo
Questa è la mia nostalgia
Che in ognuno
Mi traspare
Ora ch'è notte
Che la mia vita mi pare
Una corolla
Di tenebre

21. Ungaretti, L'allegria, Veglia

Cima Quattro il 23 dicembre 1915

Un'intera nottata
buttato vicino
a un compagno
massacrato
con la sua bocca
digrignata
volta al plenilunio
con la congestione
delle sue mani
penetrata
nel mio silenzio
ho scritto
lettere piene d'amore
Non sono mai stato
tanto
attaccato alla vita

22. Saba, Il Canzoniere (Casa e campagna), A mia moglie

Tu sei come una giovane
una bianca pollastra.
Le si arruffano al vento
le piume, il collo china
per bere, e in terra raspa;
ma, nell'andare, ha il lento
tuo passo di regina,
ed incede sull'erba
pettoruta e superba.
È migliore del maschio.
È come sono tutte
le femmine di tutti
i sereni animali
che avvicinano a Dio,
Così, se l'occhio, se il giudizio mio
non m'inganna, fra queste hai le tue uguali,
e in nessun'altra donna.
Quando la sera assonna

le gallinelle,
mettono voci che ricordan quelle,
dolcissime, onde a volte dei tuoi mali
ti quereli, e non sai
che la tua voce ha la soave e triste
musica dei pollai.

23. Saba, Il canzoniere (Mediterranee), Amai

Amai trite parole che non uno
osava. M'incantò la rima fiore
amore,
la più antica, difficile del mondo.

Amai la verità che giace al fondo,
quasi un sogno obliato, che il dolore
riscopre amica. Con paura il cuore
le si accosta, che più non l'abbandona.

Amo te che mi ascolti e la mia buona
carta lasciata al fine del mio gioco.

24. Saba, Il canzoniere (Mediterranee), Ulisse

Nella mia giovinezza ho navigato
lungo le coste dalmate. Isolotti
a fior d'onda emergevano, ove raro
un uccello sostava intento a prede,
coperti d'alghe, scivolosi, al sole
belli come smeraldi. Quando l'alta
marea e la notte li annullava, vele
sottovento sbandavano più al largo,
per fuggirne l'insidia. Oggi il mio regno
è quella terra di nessuno. Il porto
accende ad altri i suoi lumi; me al largo
sospinge ancora il non domato spirito,
e della vita il doloroso amore.

25. Montale, Ossi di seppia, Spesso il male di vivere ho incontrato

Spesso il male di vivere ho incontrato:
era il rivo strozzato che gorgoglia,
era l'incartocciarsi della foglia
riarsa, era il cavallo stramazato.
Bene non seppi, fuori del prodigio
che schiude la divina Indifferenza:
era la statua nella sonnolenza
del meriggio, e la nuvola, e il falco alto levato.

26. Montale, Ossi di seppia, Non chiederci la parola

Non chiederci la parola che squadri da ogni lato
l'animo nostro informe, e a lettere di fuoco

lo dichiarare e risplenda come un croco
perduto in mezzo a un polveroso prato.

Ah l'uomo che se ne va sicuro,
agli altri ed a se stesso amico,
e l'ombra sua non cura che la canicola
stampa sopra uno scalcinato muro!

Non domandarci la formula che mondi possa aprirti,
sì qualche storta sillaba e secca come un ramo.
Codesto solo oggi possiamo dirti:
ciò che *non* siamo, ciò che *non* vogliamo.

27. Montale, Satura, Ho sceso dandoti il braccio

Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale
e ora che non ci sei è il vuoto ad ogni gradino.
Anche così è stato breve il nostro lungo viaggio.
Il mio dura tuttora, nè più mi occorrono
le coincidenze, le prenotazioni,
le trappole, gli scorni di chi crede
che la realtà sia quella che si vede.
Ho sceso milioni di scale dandoti il braccio
non già perché con quatt'occhi forse si vede di più.
Con te le ho scese perché sapevo che di noi due
le sole vere pupille, sebbene tanto offuscate,
erano le tue

I testi sono stati estratti da Roncoroni, Cappellini, Dendi, Sada, Tribulato, Il Rosso e il Blu, C. Signorelli Editore; la poesia Italy, e il brano “differenza tra comicità e umorismo, La vecchia imbellettata” sono stati forniti agli alunni in fotocopia.

L'insegnante
(*Patrizia Ciolfi*)

ALLEGATO 2

Argomenti degli elaborati assegnati agli alunni

ALUNNO	ARGOMENTO
1	Le allergie alimentari e le intolleranze alimentari
2	Dieta e piramide vegetariana
3	Additivi alimentari e coadiuvanti tecnologici
4	La dieta dell'adulto e della terza età
5	Nuovi prodotti alimentari
6	La dieta nelle malattie metaboliche: il diabete e l'obesità
7	Alimentazione e tumori
8	La dieta nelle malattie cardiovascolari
9	Dieta nell'età evolutiva
10	Dieta mediterranea e dieta sostenibile
11	La dieta nelle malattie dell'apparato digerente
12	Le certificazioni di qualità e sicurezza alimentare
13	L'alimentazione nelle diverse culture e fedi religiose
14	I disturbi alimentari
15	Contaminazione biologica degli alimenti

ALLEGATO n. 3

**CONTENUTI DISCIPLINARI singole
MATERIE
e sussidi didattici utilizzati (titolo dei libri
di testo, etc.)**

RELAZIONE FINALE – CLASSE 5AENO

<p><i>Svolgimento del programma (tenendo conto sia dei periodi di didattica in presenza, sia di quelli in Didattica Digitale Integrata).</i></p>	<p>Lo svolgimento del programma rispetto alla programmazione iniziale è risultato regolare, sebbene la Didattica Digitale Integrata ha limitato la possibilità di approfondimenti.</p> <p>Le macrotematiche che sono state affrontate sono: Modulo 1: Il rischio e la sicurezza nella filiera alimentare; Modulo 2: La dieta in condizioni fisiologiche; Modulo 3: la dieta nelle principali patologie; Modulo 4: L'alimentazione nell'era della globalizzazione.</p> <p>Il monte orario settimanale per la disciplina è pari a tre ore.</p>
<p><i>Percorsi di Educazione Civica</i></p>	<p>Nell'ambito della tematica "Cittadinanza e Costituzione: lavoro, diritti, principi fondamentali della costituzione, organizzazioni internazionali" previsto per la classe quinta come percorso di Educazione Civica, nel secondo quadrimestre è stato affrontato l'argomento "Dietologia e Dieta Mediterranea Patrimonio immateriale dell'UNESCO".</p>
<p><i>Coordinamento interdisciplinare</i></p>	<p>L'argomento "Cibo e religioni" è stato affrontato in maniera interdisciplinare.</p>
<p><i>Criteri didattici seguiti e mete educative raggiunte.</i></p>	<p>Durante il periodo della didattica in presenza, la presentazione degli argomenti è avvenuta essenzialmente tramite lezioni frontali partecipate, durante le quali, a partire da stimoli di vario tipo - domande o esempi sul vissuto quotidiano e richiamo a conoscenze precedenti - si è cercato di coinvolgere gli alunni in modo da stimolare l'intuizione e facilitare la comprensione dei concetti. Durante le spiegazioni si è fatto anche ricorso all'ausilio di supporti digitali utilizzando presentazioni in PowerPoint e ricerche su internet.</p> <p>Su ogni argomento sono stati proposti esempi di casi reali e richiami alla realtà, allo scopo di favorire l'apprendimento e di evidenziare eventuali difficoltà o incomprensioni. Come approfondimento sono state anche assegnate esercitazioni.</p> <p>Inoltre, è stato svolto il recupero in itinere ogni volta che ve ne è stata necessità, in particolare alla fine di ogni modulo, con la focalizzazione degli argomenti principali.</p> <p>In riferimento alla progettazione iniziale, gli obiettivi fissati sono stati nel complesso raggiunti.</p>
<p><i>Profitto medio ottenuto e criteri di valutazione</i></p>	<p>Solo per alcuni alunni l'impegno costante e intenso ha permesso loro di raggiungere livelli di profitto elevati.</p> <p>Parte degli studenti ha raggiunto conoscenze discrete/buone della disciplina, mentre altri dimostrano di possedere conoscenze essenziali e/o frammentarie della disciplina con qualche incertezza. Lo studio</p>

	<p>individuale è stato nel complesso costante e in alcuni casi si evidenzia una buona capacità di elaborazione personale dei contenuti e buone capacità nel fare collegamenti. In qualche caso lo studio risulta invece insufficiente o superficiale e nozionistico, con una scarsa capacità di elaborazione personale dei contenuti.</p> <p>Per verificare il raggiungimento degli obiettivi e monitorare in itinere gli apprendimenti specifici sono stati utilizzati soprattutto: colloqui individuali (finalizzati a mettere in evidenza l'avvenuto apprendimento e la crescita dell'alunno sul piano degli obiettivi previsti), elaborati scritti, test a risposta aperta, prove tipiche dell'approccio "authentic assessment" come la prova esperta.</p> <p>Le verifiche sono state effettuate sia durante le lezioni dedicate alle UDA (verifica formativa), sia alla fine di ogni UDA o Modulo (verifica sommativa).</p> <p>Gli alunni sono stati messi in grado di programmare le loro interrogazioni. Le griglie di valutazione utilizzate durante l'anno per la valutazione degli studenti sono riportate nel PTOF.</p> <p>La valutazione finale oltre a confrontare gli obiettivi e i risultati, tiene conto dei livelli di partenza degli alunni, dei progressi effettuati, della partecipazione alle lezioni e dell'impegno.</p>
<i>Modalità di attuazione della didattica digitale integrata</i>	<p>Nel periodo della Didattica Digitale Integrata i canali utilizzati sono stati il registro elettronico e la piattaforma Microsoft Teams.</p> <p>Le metodologie adottate per la Didattica Digitale Integrata hanno riguardato l'uso delle videolezioni attraverso la condivisione di materiale PowerPoint, link, file e mappe concettuali utilizzate come supporto per l'apprendimento degli studenti oltre alle attività di ricerca individuale ed esercitazioni.</p>
<i>Comportamento degli alunni e giudizio sul rendimento della classe.</i>	<p>Dal punto di vista disciplinare il gruppo classe si presenta vivace ma sostanzialmente corretto nei confronti della docente.</p> <p>Alcuni studenti non hanno partecipato sempre costantemente e attivamente alle lezioni mostrando a volte scarso interesse e serietà nell'affrontare gli impegni scolastici e le attività proposte.</p> <p>Questo, sommato alla scarsa frequenza alle lezioni, in qualche caso, ha sicuramente inciso sul profitto.</p> <p>Nel complesso la classe ha raggiunto risultati sufficienti.</p>
<i>Osservazioni sui rapporti con le famiglie</i>	<p>Nel corso dell'anno scolastico sono stati tenuti due incontri generali con i genitori degli alunni per discutere in particolare l'andamento didattico-disciplinare. I rapporti con le famiglie sono stati costanti con alcuni genitori e rari o inesistenti con altri, nonostante le numerose possibilità di incontro offerte dalla scuola. La maggior parte dei genitori è intervenuta al colloquio generale o nell'ora settimanale a disposizione.</p>
<i>Attività parascolastiche e uso dei sussidi didattici</i>	<p>I sussidi didattici utilizzati sono stati soprattutto: il libro di testo (Scienza e Cultura dell'Alimentazione-V anno di di A. Machado), affiancato a presentazioni multimediali, internet, articoli scientifici, registro elettronico per condivisione materiale didattico e di approfondimento, link a risorse digitali, materiale cartaceo supplementare di approfondimento di alcune tematiche, mappe concettuali.</p>



I.I.S. PELLEGRINO ARTUSI-CHIANCIANO TERME

Istituto Professionale di Stato per i Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

Anno Scolastico 2020/2021

Materia: INGLESE – Docente: SABRINA MANIERI

RELAZIONE FINALE – CLASSE 5A-EN

<p>Svolgimento del programma (tenendo conto sia dei periodi di didattica in presenza, sia di quelli in Didattica Digitale Integrata).</p>	<p>Sono stati presentati i seguenti nuclei tematici ed argomenti relativi a ciascuno di essi:</p> <p><u>GEOGRAPHY, HISTORY and CULINARY CULTURE:</u> à</p> <ul style="list-style-type: none"> – The USA (quick facts), American Institutions; Kamala Harris – American recipes: Pumpkin pie, Stuffed Turkey, Clam Chowder, Hamburger – Jamie Oliver: <i>Feed me Better, the Fifteen</i> – India (quick facts) – The life of Gandhi – The British Empire – Victorian Sponge – Indian Cuisine: Spicy India, , Traditional Indian Cuisine – Indian recipes: Mawa Cake, Chicken Tikka – Celebrity chefs and signature dishes – Case study: Famous chefs fight poverty – Massimo Bottura: Osteria Francescana, <i>Bread is gold</i>, poor dishes <p><u>NUTRITION:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> – The Mediterranean Diet – The Food Pyramid – The Eatwell Plate <p><u>CAREER PATHS:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> – Europass CV – Work experiences and future plans <p><u>GRAMMAR:</u> the 3 types of Future/ -ED pronunciation (revision)</p> <p><u>INVALSI READING AND LISTENING EXERCISES (B1 -B2)</u></p>
<p>Percorsi di Educazione Civica</p>	<p>Sono state svolte 4 ore afferenti ai percorsi di Educazione Civica nell'arco del 1° Quadrimestre: <i>"Famous chefs fight poverty"</i> e <i>"Jamie Oliver's projects"</i>, argomenti ben riconducibili al Progetto <i>Tenuta Futura</i>, in cui la 5A Eno è stata coinvolta in particolar modo durante le lezioni di Italiano. L'attività di chef famosi ed i loro progetti sono stati esaminati per vedere in</p>

	<p>che modo questi riuscivano ad incidere su problematiche sociali quali la povertà o la scarsa cultura alimentare.</p> <p>Riconducibili all'Educazione Civica (anche se non segnalati esplicitamente con questa dicitura nella programmazione di inizio anno scolastico e sul Registro Spaggiari) possono essere anche tematiche riguardanti le lotte contro le ingiustizie sociali portate avanti da M.L.King e Gandhi e le Istituzioni degli USA, trattate in maniera semplice e concisa soprattutto per effettuare un paragone con gli organismi politici italiani.</p>
Coordinamento interdisciplinare	<p>Come si evince dall'elenco degli argomenti svolti sopra riportato, le attività di coordinamento interdisciplinare hanno riguardato principalmente le materie di Storia, Laboratorio dei Servizi Enogastronomici -Cucina e Scienze degli Alimenti.</p>
Criteria didattici seguiti e mete educative raggiunte.	<p>I criteri didattici seguiti corrispondono a quanto delineato nella programmazione iniziale, basata su quanto stabilito dai programmi ministeriali, dal PTOF d'Istituto, dalle indicazioni del <i>Common European Framework of Reference</i> del Consiglio d'Europa e sulle caratteristiche ed esigenze degli studenti.</p> <p>Nel periodo di didattica in presenza, oltre alla lezione frontale, sono state utilizzate metodologie più attive e partecipate quali il <i>brainstorming</i>, la discussione e i <i>feedback</i>. A causa delle restrizioni previste in seguito all'emergenza Covid non è stato possibile utilizzare le modalità del lavoro di gruppo e a coppie. L'utilizzo delle nuove tecnologie si è concretizzato nel numero elevato di lezioni svolte in DDI, in cui lo svolgimento delle attività previste è stato in parte rimodulato ed adattato alla situazione, non nuova ma comunque difficoltosa per gli alunni con competenze meno solide e motivazione scarsa.</p> <p>La sottoscritta ha insegnato nella classe dall'inizio del terzo anno e nel complesso, rispetto agli anni scolastici precedenti, forse a causa dell'alternarsi fra fasi di lezioni in presenza ed altre a distanza definite anche con poco tempo di anticipo, si registrano solo per un piccolo gruppo di alunni una significativa maturazione, un'acquisizione di complete abilità operative e organizzative ed una manifestazione di comportamenti sempre improntati al senso di responsabilità ed al rispetto.</p> <p>Dal punto di vista didattico, è da ritenersi globalmente acquisita la conoscenza dei linguaggi specifici necessari per la presentazione delle ricette trattate nel corso del triennio; solo un numero minore di alunni è invece pervenuto ad una padronanza sicura delle strutture grammaticali della lingua inglese, propedeutica ad una trattazione approfondita o sicura degli argomenti di carattere generale, storico, tecnico o scientifico via via affrontati.</p>
Profitto medio ottenuto e criteri di valutazione	<p>Il profilo finale della classe risulta così delineato: un piccolo numero di alunni ha raggiunto conoscenze complete e sicure; la maggior parte della classe è pervenuta ad una preparazione discreta o sufficiente; altri allievi, partiti da una situazione di base poco solida e strutturata, anche a causa</p>

	<p>dell'impegno superficiale, rivelano un livello di preparazione globalmente accettabile, seppur in presenza di difficoltà e carenze, più evidenti sul piano della produzione scritta e orale.</p> <p>La valutazione ha tenuto conto del livello di partenza dei singoli allievi, dei progressi fatti rispetto alla situazione iniziale, della conoscenza degli argomenti e delle strutture trattate, della capacità di esprimersi, della partecipazione e dell'interesse nei confronti delle attività proposte. Il voto finale è scaturito dalle azioni di valutazione sommativa e formativa, volte in particolare a rilevare gli interventi orali, le prove scritte, la partecipazione, la crescita umana e culturale degli allievi. Gli indicatori utilizzati hanno fatto riferimento a quanto illustrato in dettaglio nei criteri di valutazione sommativi di Istituto.</p>
Modalità di attuazione della didattica digitale integrata.	Nella fase di didattica a distanza, è stato utilizzato Microsoft Teams sia per l'inserimento di file audio e video, documenti, scannerizzazioni e link che per l'effettuazione di videolezioni (3 ore settimanali corrispondenti all'orario in presenza, con le pause e le scansioni previste dalle circolari via via pubblicate). Il gruppo WhatsApp di classe è stato utilizzato per le comunicazioni più immediate. La piattaforma è stata spesso utilizzata per la trattazione di nuove tematiche, per l'esecuzione di esercitazioni scritte, per lo svolgimento di interrogazioni, per la condivisione di materiali e per la consegna di attività richieste agli studenti.
Comportamento degli alunni e giudizio sul rendimento della classe	Si sono registrati un buon clima di lavoro e un generale rispetto delle regole disciplinari, ma l'interesse e la partecipazione alle attività proposte sia in classe che in DDI è talora risultato poco adeguato per un discreto gruppo di alunni, che hanno effettuato diverse assenze o non hanno rispettato i ritmi di lavoro previsti.
Osservazioni sui rapporti con le famiglie	I rapporti con le famiglie sono stati saltuari per la maggior parte degli studenti ed hanno avuto luogo in occasione del ricevimento generale svoltosi su Teams nel mese di dicembre 2019 oppure durante l'ora di colloquio settimanale. I colloqui si sono svolti all'insegna dell'esaustività e della cordialità.
Attività parascolastiche e uso dei sussidi didattici	Ad integrazione del libro di testo in adozione a partire dalla classe terza WELL DONE!", C.E.Morris, ELI Ediz., innovativo nell'impostazione e ricco di spunti relativi alle varie abilità ed alle situazioni lavorative reali, sono stati utilizzati materiali autentici o tratti da altri testi, oppure dal web in particolar modo nel periodo di DDI. In classe si è fatto sporadico uso del lettore CD o dei dispositivi personali.

04 Maggio 2021

La Docente

Prof.ssa Sabrina Manieri

RELAZIONE FINALE – CLASSE 5 A ENOGASTRONOMIA

<p><i>Svolgimento del programma (tenendo conto sia dei periodi di didattica in presenza, sia di quelli in Didattica Digitale Integrata).</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ripasso disequazioni di primo e secondo grado. • Ripasso dei seguenti argomenti sullo Studio di Funzione (già introdotti nella classe IV ma ripresi costantemente) <ul style="list-style-type: none"> – il dominio delle funzioni razionali intere e fratte – lo studio del segno di una funzione (intervalli di positività/negatività) – le intersezioni con gli assi cartesiani • I limiti • La Continuità <ul style="list-style-type: none"> - Discontinuità di prima e seconda specie • Le derivate <ul style="list-style-type: none"> - Il concetto di derivata dal punto di vista geometrico. - Derivata di funzioni elementari: $y = k$; $y = x$; $y = x^n$ - Regole di derivazione: $f(x) \pm g(x)$, $k \cdot f(x)$, $f(x) \cdot g(x)$, $\frac{f(x)}{g(x)}$. • Le derivate <ul style="list-style-type: none"> • Studio della crescita e della decrescita di una funzione. Ricerca di max. e min. relativi. • La derivata seconda: analisi della concavità/convessità di una funzione. • Ricerca di eventuali flessi. • Rappresentazione grafica delle funzioni. • Analisi del grafico di una funzione <ul style="list-style-type: none"> - Dal grafico alle proprietà della funzione
<p>Percorsi di Educazione Civica</p>	<p>Non sono stati effettuati percorsi di Educazione Civica.</p>

<i>Coordinamento interdisciplinare</i>	Non sono stati effettuati percorsi interdisciplinari che riguardassero la materia.
<i>Criteri didattici seguiti e mete educative raggiunte.</i>	<p>La presentazione degli argomenti è avvenuta essenzialmente tramite lezione frontale, durante la quale, a partire da stimoli di vario tipo (con domande o con esempi o esercizi opportunamente scelti o con il richiamo a conoscenze precedenti), si è cercato di coinvolgere gli alunni in modo da stimolare l'intuizione e facilitare la comprensione dei concetti.</p> <p>Su ogni argomento sono stati proposti esercizi di diverso grado di difficoltà, inizialmente svolti dall'insegnante e successivamente svolti dai ragazzi alla lavagna, allo scopo di favorire l'apprendimento e di rilevare eventuali difficoltà o incomprensioni. Sono stati assegnati esercizi da svolgere a casa, al fine di favorire l'acquisizione dei concetti e delle tecniche di calcolo. Gli esercizi sono stati comunque corretti alla lavagna, spesso dai ragazzi stessi, in modo da monitorare la loro continuità di studio e il loro grado di apprendimento.</p> <p>Nei periodi della DaD si è seguita la stessa impostazione. Gli esercizi assegnati sono stati corretti e fatti vedere tramite la condivisione dello schermo utilizzando una tavoletta grafica e Microsoft Whiteboard</p> <p>La classe ha risposto in modo positivo agli stimoli dell'insegnante e le lezioni si sono svolte in un clima tranquillo e partecipativo. Le assenze nelle lezioni in Dad sono ridotte al minimo.</p>
<i>Profitto medio ottenuto e criteri di valutazione</i>	<p>Il profitto medio ottenuto dagli alunni è nel complesso più che sufficiente. Tre alunni hanno riportato sempre valutazioni ottime.</p> <p>Le prove scritte, effettuate solo in presenza, sono state sempre corrette in tempi brevi in modo da rendere possibile, in caso di necessità, un intervento immediato con esercizi di sostegno, di recupero e di approfondimento.</p> <p>Oltre alle competenze acquisite, durante i colloqui orali sono state valutate la chiarezza espositiva, la proprietà di linguaggio, la capacità di effettuare collegamenti alla stessa disciplina e ad altre discipline, come indicato espressamente, in sede di programmazione annuale, negli obiettivi trasversali da raggiungere.</p> <p>Per la valutazione degli elaborati si è tenuto conto della seguente metodologia: ad ogni esercizio o domanda è stato associato un punteggio massimo, da assegnare in caso di risposta completa ed esauriente o di esercizio corretto. Il punteggio è stato ridotto proporzionalmente al grado di incompletezza della risposta fino allo 0 per risposte non date o completamente errate. Il punteggio finale ottenuto è stato riportato in decimi utilizzando una proporzione.</p>
<i>Modalità di attuazione della didattica digitale integrata</i>	<p>Utilizzo della tavoletta grafica per scrivere su Whiteboard in modo da simulare la lavagna, condivisione dello schermo.</p> <p>Durante il periodo della DaD si sono privilegiate verifiche formative orali; la preparazione degli alunni è stata costantemente monitorata durante la correzione degli esercizi assegnati e attraverso domande teoriche e svolgimento di esercizi. La scelta di non effettuare prove scritte in DAD deriva dalla oggettiva difficoltà di verificare la correttezza della prova (esistono app che svolgono interi esercizi in tempo reale) e dal fatto che, comunque, la materia sarà verificata solo oralmente anche all'Esame di Stato.</p>

<p><i>Comportamento degli alunni e giudizio sul rendimento della classe.</i></p>	<p>La classe ha sempre tenuto un atteggiamento corretto e propositivo durante le lezioni. Alcuni alunni si sono dimostrati abbastanza interessati. Tre alunni hanno dimostrato di avere un ottimo interesse nei confronti della materia, si sono sempre mostrati preparati e puntuali nelle consegne, raggiungendo buoni livelli di preparazione. Di contro, solo pochi alunni hanno ottenuto una preparazione scarsa, a causa di un impegno non costante e di lacune pregresse che hanno reso difficile il percorso scolastico.</p>
<p><i>Osservazioni sui rapporti con le famiglie</i></p>	<p>I rapporti con le famiglie non sono stati sempre costanti. Solo una parte dei genitori è intervenuta ai colloqui generali o nell'ora settimanale.</p>
<p><i>Attività parascolastiche e uso dei sussidi didattici</i></p>	<p>Non sono state effettuate attività extracurricolari legate alla materia. Per la classe quinta è stato scelto di non adottare libro di testo.</p>

Chianciano Terme, 15 /05/2021

Firma del Docente
Francesca Romani

**RELAZIONE FINALE – CLASSE 5_A- Eno/5 Accoglienza
 turistica_____**

<i>Svolgimento del programma nei periodi in DDI,DAD e presenza</i>	Tramite fotocopie ,documenti postati su file di teams,riassunti dell'insegnante sono stati trattati i seguenti argomenti:1) Okttoberfest,Biergarten,München,Koblenz 2) Nachhaltiger Tourismus,Progetto Tenuta Futura 3) Mittelmeerdiät 4) Th.Mann :Buddenbrooks,Der Tod in Venedig (analisi di alcuni brani delle due opere) 5) Venedig (Rezept Kalbsleber e Hotel Danieli) 6) Lebenslauf,Bewerbung.
<i>Percorsi di Educazione Civica</i>	Per Educazione Civica è stato analizzato il modulo sul Turismo sostenibile e Slow Food.
<i>Coordinamento interdisciplinare</i>	Modulo interdisciplinare sul decadentismo e il cibo e il viaggio nella letteratura tramite analisi di Th.Mann e il Festessen preso dal romanzo Buddenbrooks.Analisi della Novella “Der Tod in Venedig”,analisi di tre brani.
<i>Criteri didattici seguiti e mete educative raggiunte.</i>	<p>Gli obiettivi programmati sono stati i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -esposizione orale su vari argomenti e varietà linguistiche -comprensione orale di vari argomenti e varietà linguistiche -esposizione scritta a risposte o produzione individuale -comprensione di testi scritti su vari argomenti. <p>Gli obiettivi qui esposti sono stati raggiunti in modo soddisfacente da tutto il gruppo degli alunni di tedesco.</p> <p>Le strategie utilizzate sono state le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -strategie proposte dal libro di testo -fotocopie Broschueren ,materiale autentico -video,CD <p>I metodi utilizzati sono stati i seguenti: funzionale-comunicativodescrittivo e deduttivo.</p>
<i>Profitto medio ottenuto e criteri di valutazione .</i>	La valutazione è emersa da colloqui in classe su argomenti trattati o conversazioni e da due verifiche scritte durante il primo quadrimestre e una nel secondo.Se la prova proposta era di tipo strutturale il punteggio è stato in centesimi.Nella produzione sono stati valutati tre elementi:contenuto,grammatica,attinenza al testo.Il profitto medio risulta molto buono.
<i>Modalità di attuazione della didattica digitale integrata .</i>	Videolezioni su piattaforma Microsoft teams, utilizzoprincipalmente della chat di Microsoft per compiti in classe esercizi ecc. della propria posta elettronica per correzioni,utilizzo di didattica condivisa sul registro

	elettronico Spaggiari, WhatsApp con gruppi delle classi 5A Eno 5 AT per fotografare pagine del libro, esercizi e altro materiale su cui lavorare, per correggere compiti inviati tramite foto, scambio materiali, richiesta di spiegazioni.
<i>Comportamento degli alunni e giudizio sul rendimento della classe .</i>	Interesse ed impegno per la materia sono stati sempre adeguati, nonostante la difficoltà di insegnare a due gruppi classe diversi (accoglienza turistica e Enogastronomia) ciò ha costretto ad attuare una programmazione diversa e non specifica dei due indirizzi, gli alunni hanno lavorato con serietà, maturità e interesse, hanno lavorato bene anche con l'assistente di madrelingua tedesca, presente fino alla fine di Marzo nel nostro Istituto. Il profitto medio ottenuto è stato pertanto buono o ottimo per la maggior parte degli alunni.
<i>Osservazioni sui rapporti con le famiglie</i>	I rapporti con le famiglie sono avvenuti durante i colloqui generali indetti dalla scuola.
<i>Attività parascolastiche e uso dei sussidi didattici</i>	Libro di testo, fotocopie, DVD, CD.

Chianciano Terme, _15_/05/2021

Firma del Docente
Orietta Calussi

RELAZIONE FINALE – CLASSE 5 A Enogastronomia

<p><i>Svolgimento del programma (tenendo conto sia dei periodi di didattica in presenza, sia di quelli in Didattica Digitale Integrata).</i></p>	<p>Gli argomenti sono stati suddivisi nei seguenti moduli: Modulo 1. Mercato turistico internazionale e nazionale. Organismi e fonti normative interne ed esterne. Modulo 2. Il marketing dei prodotti turistici. Marketing strategico. Marketing operativo. Web marketing. Il marketing plan. Modulo 3. La pianificazione e la programmazione. Il budget. Il business plan delle imprese ristorative e ricettive. Modulo 4. Le abitudini alimentari e l'economia del territorio.</p>
<p><i>Percorsi di Educazione Civica</i></p>	<p>L'iniziativa economica: il business plan.</p>
<p><i>Coordinamento interdisciplinare</i></p>	<p>Alcuni argomenti sono stati trattati in maniera interdisciplinare per il progetto "Tenuta Futura".</p>
<p><i>Criteri didattici seguiti e mete educative raggiunte.</i></p>	<p>I moduli previsti dal programma sono stati suddivisi in unità didattiche. Ciascun argomento è stato sviluppato con lezioni frontali, nella fase iniziale, a seguire con lezioni dialogate, lettura e commento del testo, con l'utilizzo della lavagna per le schematizzazioni e per la costruzione di mappe concettuali al fine di migliorare l'acquisizione dei contenuti, favorendo il processo di apprendimento per problemi con l'utilizzo della metodologia del problem solving. Sono state svolte numerose esercitazioni. Durante l'anno scolastico sono stati effettuati momenti di recupero in itinere. Nel mese di febbraio è stata effettuata la pausa didattica (come previsto dal Collegio dei Docenti e adottata dal Consiglio di Classe) per colmare le lacune accertate, in sede di scrutinio del primo quadrimestre, degli alunni in difficoltà. Per gli altri alunni è stata svolta attività di potenziamento con approfondimenti sugli argomenti svolti. Complessivamente gli obiettivi previsti sono stati raggiunti. Gli alunni hanno raggiunto livelli di competenze, mediamente al di sopra della sufficienza, con alunni che hanno raggiunto livelli buoni e in qualche caso ottimi. Solo qualche alunno si trova ai limiti della sufficienza.</p>
<p><i>Profitto medio ottenuto e criteri di valutazione</i></p>	<p>Il profitto medio ottenuto è risultato complessivamente buono. I criteri di valutazione hanno misurato l'impegno, la partecipazione al dialogo educativo, i miglioramenti ottenuti rispetto alle situazioni di partenza, le abilità acquisite e gli obiettivi raggiunti.</p>

	Sono state effettuate verifiche formative (test strutturati e non) per controllare in itinere il raggiungimento degli obiettivi intermedi e modificare se necessario il processo di insegnamento/apprendimento. Le verifiche sommative sono state effettuate alla fine di ciascun modulo sia scritte (test, esercizi numerici, ecc.) che orali; in presenza, quando è stato possibile, a distanza quando non si poteva fare diversamente.
Modalità di attuazione della didattica digitale integrata	<p>Metodologie: video lezioni per l'esposizione dei contenuti, lezione dialogata, esercitazioni guidate e correzione degli esercizi inviati durante e al termine delle video lezioni.</p> <p>Canali utilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Piattaforma Teams: per le video lezioni; per invio: sia del materiale di approfondimento degli argomenti trattati, sia dei testi per le verifiche e per ricevere gli elaborati. • Registro elettronico. • WhatsApp: per il rapporto diretto con gli alunni per ricevere esercizi, correggerli e per eventuali difficoltà degli alunni.
Comportamento degli alunni e giudizio sul rendimento della classe.	Gli alunni hanno sempre tenuto un comportamento corretto. La partecipazione al dialogo educativo è stata costante per un buon numero degli alunni che hanno risposto positivamente alle attività proposte, altri hanno partecipato in maniera discontinua. L'impegno è stato costante per una certa parte, meno per altri. La classe nel suo complesso ha mostrato capacità, conoscenze e competenze mediamente discrete.
Osservazioni sui rapporti con le famiglie	Il dialogo con le famiglie è avvenuto in occasione dei colloqui quadrimestrali e solo per pochi alunni.
Attività parascolastiche e uso dei sussidi didattici	Libro di testo. Fotocopie (preparate dal docente o tratte da altri testi). Internet. Calcolatrice.

Chianciano Terme, 05/05/2021

Firma del Docente
Doriana Murgia

RELAZIONE FINALE – CLASSE 5A EN

<p><i>Svolgimento del programma (tenendo conto sia dei periodi di didattica in presenza, sia di quelli in Didattica Digitale Integrata).</i></p>	<p>Il programma è stato svolto in maniera abbastanza regolare nonostante le difficoltà che la continua alternanza della didattica in presenza e della DDI ha comportato. Alla programmazione sono state apportate varie modifiche tenendo conto delle esigenze degli studenti, della diversa metodologia didattica e del particolare periodo che stiamo vivendo. Malgrado le variazioni di alcuni contenuti le finalità e gli obiettivi si ritengono ampiamente raggiunti. Sono stati trattati i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli altri siamo noi - L'amore – l'amore come <i>filia, agape, eros</i> - Tempore Covid - Escaton - Religioni e alimentazione (alla data odierna il modulo è da svolgere completamente)
<p><i>Percorsi di Educazione Civica</i></p>	
<p><i>Coordinamento interdisciplinare</i></p>	<p>Il coordinamento interdisciplinare riguarda il modulo: “Religioni e alimentazione”.</p>
<p><i>Criteri didattici seguiti e mete educative raggiunte.</i></p>	<p>La metodologia didattica utilizzata durante l'anno ha cercato di stimolare il più ampio coinvolgimento degli alunni con lezioni interattive privilegiando l'esperienza degli studenti e l'attualità e accogliendo le loro richieste. Il programma è stato svolto in modo abbastanza regolare e gli obiettivi sono stati raggiunti. La partecipazione al dialogo educativo è stata assidua soprattutto durante le lezioni in presenza.</p>
<p><i>Profitto medio ottenuto e criteri di valutazione</i></p>	<p>Il profitto medio della classe, in presenza, risulta ottimo, tutti gli alunni hanno acquisito risultati decisamente molto buoni.</p>

	<p>Come criteri di valutazione si è tenuto conto della conoscenza dei contenuti, dell'esposizione, della capacità di approfondire e collegare tra loro le varie problematiche affrontate sia all'interno della stessa disciplina che nelle altre materie. È stato inoltre valutato il comportamento in classe, la partecipazione alle lezioni, l'interesse per la materia, l'impegno, gli interventi d'approfondimento, il miglioramento rispetto al livello iniziale ed il grado di autonomia raggiunto.</p> <p>Nella DDI abbiamo lavorato con videolezioni nella piattaforma Microsoft Teams, files inoltrati, video, relazioni mantenute attraverso vari canali che hanno favorito il raggiungimento di buoni risultati. La partecipazione alle videolezioni, l'attenzione e la collaborazione sembra risultare molto soddisfacente per tutti gli studenti.</p>
<i>Modalità di attuazione della didattica digitale integrata</i>	Sono state svolte videolezioni nella piattaforma Microsoft Teams con testi e brevi video condivisi.
<i>Comportamento degli alunni e giudizio sul rendimento della classe.</i>	Il comportamento della classe si è dimostrato corretto e rispettoso delle regole e dell'insegnante; il rendimento è senz'altro positivo. In generale si è notato impegno, partecipazione e gradimento delle proposte presentate.
<i>Osservazioni sui rapporti con le famiglie</i>	I rapporti con le famiglie si sono limitati ai due incontri generali on-line con i genitori per discutere dell'andamento didattico disciplinare degli studenti e all'ora di ricevimento settimanale, nella medesima modalità, messa a disposizione.
<i>Attività parascolastiche e uso dei sussidi didattici</i>	Il libro di testo adottato è stato affiancato da numerosi altri sussidi, documenti, articoli e materiale audiovisivo.

Chianciano Terme, 06/05/2021

Firma del Docente
Carla Caroti

RELAZIONE FINALE – CLASSE 5 A ENO

Svolgimento del programma (tenendo conto sia dei periodi di didattica in presenza, sia di quelli in Didattica Digitale Integrata).

Il programma è stato svolto in modo proficuo ad inizio anno scolastico. Con le chiusure e la didattica a distanza totale o in percentuale variabile, si è visto un impegno da parte di molti alunni che hanno partecipato in modo costruttivo sia nella progettazione che nella realizzazione dei vari argomenti proposti e alcuni che invece hanno dimostrato scarso interesse e partecipazione. Una buona parte della classe ha raggiunto un livello di sufficienza anche minimo, alcuni alunni non sono pienamente sufficienti. Molti sono risultati ottimi allievi, seri e responsabili. Per le lezioni il metodo utilizzato è stato generalmente quello frontale e delle esercitazioni pratiche in laboratorio quando possibile o con dimostrazione da parte dell'insegnante online. I blocchi tematici affrontati sono stati i seguenti:

- Haccp
- Legge 626
- Salubrità e malattie legate alla professione
- I prodotti
- I marchi
- La conservazione: additivi e conservanti
- Le etichette alimentari e nutrizionali
- Economato e approvvigionamenti
- Ricevimento e accettazione merci
- I canali di rifornimento
- Catering industriale e sociale
- La prima nota
- Fattori che influenzano le abitudini alimentari dei vari popoli.
- Ricette di cucina regionale italiana. Ricette di cucina internazionale.
- Criteri di elaborazione di menu e carte.
- Tipologie di intolleranze alimentari. Stili alimentari e dieta equilibrata nella ristorazione commerciale e collettiva.
- Prodotti locali, a filiera corta, di nicchia. Tecniche di cottura e conservazione degli alimenti necessari alla realizzazione di ricette.
- Gli obiettivi programmati da acquisire in termini di competenze ed abilità, sono stati i seguenti:
- Conoscere le cause di contaminazione alimentare e prevenirle
- Conoscere le varie tipologie di prodotti e la loro conservazione
- Conoscere come si gestiscono gli acquisti in una struttura ristorativa
- Conoscere le varie tipologie di catering e banqueting . Conoscere tipologie di ristorazione collettiva commerciale
- Conoscere le tipologie commerciali di aziende ristorative

	<p>Saper calcolare il prezzo di vendita di un prodotto ed il food cost</p> <p>Individuare le componenti culturali della gastronomia nazionale ed internazionale.</p> <p>Saper progettare un menu regionale, nazionale, internazionale.</p> <p>Saper progettare un menu per particolari regimi alimentari e per tipologie di eventi.</p> <p>Saper cucinare ricette regionali, nazionali, internazionali e ricette dietetiche.</p>
<i>Percorsi di Educazione Civica</i>	<p>I percorsi di cittadinanza e Costituzione previsti ad inizio anno scolastico come integrazione al programma hanno riguardato i marchi tutela e le certificazioni di qualità dei prodotti con particolare attenzione alla salvaguardia del made in Italy. Sostituzioni, frodi e contraffazioni dei prodotti, completano il percorso.</p>
<i>Coordinamento interdisciplinare</i>	<p>In questo anno scolastico, date le particolari condizioni in cui il lavoro si è svolto, l'unica attività che ha reso possibile un coordinamento interdisciplinare è stata la prova esperta per la valutazione dei PCTO.</p>
<i>Criteri didattici seguiti e mete educative raggiunte.</i>	<p>Gli argomenti sono stati trattati con lezione frontale in classe ad inizio anno e durante lo svolgimento delle lezioni in laboratorio e nella didattica a distanza con dimostrazioni pratiche ed esercitazioni, alle quali molti alunni hanno partecipato con coinvolgimento e passione raggiungendo le mete educative prefissate dall'insegnante. Altri, più passivi, hanno comunque seguito con interesse discontinuo e talvolta non presenziando alle lezioni.</p> <p>Ogni argomento è stato spiegato teoricamente e realizzato in pratica con lezioni a tema. L'esiguo numero di ore settimanali (4) non permette approfondimenti, se non personali.</p> <p>Alcuni alunni si sono dimostrati responsabili ed autonomi, molti hanno evidenziato carenze e motivazioni inconsistenti. Incapaci di rispettare tempi nelle consegne e poco responsabili, hanno reso molto faticoso il lavoro svolto.</p>
<i>Modalità di attuazione della didattica digitale integrata</i>	<p>La didattica digitale integrata si è attuata con lezioni dimostrative in diretta sulla piattaforma Teams, alcuni moduli hanno previsto modalità asincrone di studio e progettazione di menu e prime note. Le difficoltà non sono state poche ma grazie alla collaborazione fattiva di un gruppo di persone, ce l'abbiamo fatta anche se con un po' di insoddisfazione da parte sia mia che degli alunni stessi.</p>
<i>Comportamento degli alunni e giudizio sul rendimento della classe.</i>	<p>Classe composta da alunni confusionari ma educati e abbastanza rispettosi delle persone ma non sempre delle regole. Difficoltosa la gestione delle assenze di alcune persone e degli accessi "ad intermittenza" alla piattaforma, impossibili da controllare. Il numero esiguo di alunni, la capacità di alcuni di organizzare autonomamente il lavoro, la volontà degli stessi, hanno fatto sì che qualche risultato sia stato raggiunto ugualmente, anche se non brillante per tutti. Il livello di rendimento raggiunto mediamente dalla classe è sufficiente.</p> <p>La verifica in presenza è stata effettuata attraverso interrogazioni ed esercitazioni pratiche valutate su una griglia approntata dall'insegnante coi vari indicatori relativi a competenze e abilità da raggiungere: puntualità, rispetto delle regole, etica professionale, capacità di lavorare</p>

	coi compagni, conoscenza degli argomenti e capacità di realizzare preparazioni culinarie. Nella didattica a distanza è stata valutata la partecipazione.
<i>Osservazioni sui rapporti con le famiglie</i>	I rapporti con le famiglie sono stati più stretti rispetto agli anni passati grazie alla possibilità di accesso ai colloqui via telefono o attraverso la piattaforma. Molte famiglie abitano distanti dalla scuola e, lavorando, hanno difficoltà a presenziare ai colloqui quadrimestrali o settimanali. Con questa modalità è stato più facile per coloro che abbiano voluto usufruirne, partecipare alla vita scolastica.
<i>Attività parascolastiche e uso dei sussidi didattici</i>	Il libro di testo in uso è : Master lab-per la quinta della casa editrice Le Monnier.

Chianciano Terme, 07/05/2021

Firma del Docente
Isabella Bracciali

RELAZIONE FINALE – CLASSE 5A EN

<p><i>Svolgimento del programma (tenendo conto sia dei periodi di didattica in presenza, sia di quelli in Didattica Digitale Integrata).</i></p>	<p>Il programma è stato svolto seguendo le indicazioni didattiche dell'Istituto in merito al progetto "I diritti umani da una prospettiva antropologica".</p> <p>In occasione della "Giornata internazionale contro la violenza sulle donne" (25 Novembre) a cui sono state dedicate n. 4 lezioni sulla condizione della donna nella storia dall'Antica Grecia (con riferimenti alla figura di Medea) e dall'Antica Roma, al primo voto nel 1946; dalla lettura di una sentenza della Corte di Appello di Torino del 1883 che escludeva le donne dalla professione di Avvocato, fino alla Legge del 1963 che ha ammesso le donne alla carriera di magistrato.</p> <p>In occasione del "Giorno della memoria" (27 Gennaio) sono state dedicate n. 2 lezioni alla riflessione sui "altri", che scelsero di nascondere gli Ebrei (Perlasca), e su coloro che denunciarono gli Ebrei che si erano nascosti; sui militari che torturarono e uccisero e su quelli che si rifiutarono di obbedire all'ordine di uccidere donne e bambini; sui medici che fecero esperimenti e sui medici che salvarono vite (Borromeo).</p> <p>Sono stati approfonditi i seguenti argomenti:</p> <p>Modulo 1: "La libertà di religione. Distinzione tra Stato teocratico e laico". La religione nello Statuto Albertino. La libertà di religione e di culto nell'art. 19 Costituzione. Confronto rispetto agli ordinamenti di altri Stati.</p> <p>Modulo 2: "Cambiamenti Climatici: Conferenze ONU fino al Protocollo di Kyōto". Analisi delle diverse posizioni tra paesi industrializzati e paesi in via di sviluppo. Lettura della sentenza Della Corte Europea del 2020 che condanna l'Italia per il Caso Ilva di Taranto.</p> <p>Modulo 3 "Alimentazione e antropologia". Studio delle diverse abitudini alimentari nella storia e in considerazione dell'ambiente.</p>
<p><i>Percorsi di Educazione Civica</i></p>	<p>Sono stati affrontati i seguenti percorsi di Educazione Civica: La tutela dei beni pubblici e la normativa sull'ambiente in Costituzione e nella normativa in materia di reati ambientali. Il criterio e lo scopo educativo perseguito in ogni lezione è stato l'approfondimento, anche pratico, dei principi fondamentali della Costituzione e l'organizzazione dello Stato Italiano, nonché la promozione della coscienza civile e democratica. Esperimento pratico si simulazione di una conferenza internazionale e di processo davanti alla Corte dei Diritti Europea.</p>
<p><i>Coordinamento interdisciplinare</i></p>	<p>Il coordinamento interdisciplinare ha riguardato in particolare il Modulo 3 "Alimentazione e antropologia" con studio delle diverse abitudini</p>

	alimentari nella storia e in considerazione dell'ambiente. Analisi dei rischi dei cambiamenti climatici sulla biodiversità
<i>Criteria didattici seguiti e mete educative raggiunte.</i>	Il criterio didattico seguito è stato quello dell'ascolto degli interessi e delle esperienze degli studenti, riservando attenzione alle ricorrenze di giornate di sensibilizzazione e ad argomenti di attualità. Le mete educative possono dirsi raggiunte. In particolare si ritiene acquisita la capacità interpretativa critica dell'informazione ricevuta attraverso i diversi strumenti comunicativi, nonché la capacità di confronto con il gruppo e di proposte di risoluzione delle problematiche affrontate. Particolarmente soddisfacente è il livello raggiunto di interazione di gruppo.
<i>Profitto medio ottenuto e criteri di valutazione</i>	Il profitto medio ottenuto dalla classe è ottimo. Gli studenti hanno raggiunto risultati molto buoni sia in presenza che nella didattica a distanza. I criteri di valutazione seguiti sono stati: l'interesse e l'attenzione dimostrata; la capacità di approfondimento delle proprie competenze iniziali; la capacità di comunicazione sia interlocutoria che di gruppo; la capacità di comprensione e di proposte risolutive delle problematiche affrontate.
<i>Modalità di attuazione della didattica digitale integrata</i>	La didattica digitale integrata è stata attuata in particolare attraverso la visione di video, sia di filmati storici; sia di video di esperimenti sociali; sia di video realizzati da coetanei sulle problematiche affrontate.
<i>Comportamento degli alunni e giudizio sul rendimento della classe.</i>	Il comportamento della classe si è dimostrato estremamente corretto e rispettoso delle regole, degli altri compagni e dell'insegnante. Si è sviluppato un rapporto di reciproco interesse e condivisione. Il clima emotivo delle lezioni è stato gioioso e collaborativo. Il rendimento della classe è ottimo.
<i>Osservazioni sui rapporti con le famiglie</i>	Il rapporto con le famiglie si è concretizzato, in particolare, in occasione dei consigli di Classe. Scarso interesse è stato invece dimostrato per l'ora di ricevimento settimanale messa a disposizione
<i>Attività parascolastiche e uso dei sussidi didattici</i>	Grande interesse ha ottenuto l'approfondimento del sistema giudiziario e la visione dei locali del Tribunale di Siena in occasione di un collegamento in DAD. I sussidi didattici utilizzati sono stati: il materiale fornito dalla docente; video in condivisione durante le lezioni svolte in DAD; i quotidiani forniti dall'Istituto. Le sentenze reperite sulla banca dati della docente

Chianciano Terme, 07/05/2021

Firma del Docente: Cinzia Clementi

RELAZIONE FINALE – CLASSE 5 A Enogastronomia

<p><i>Svolgimento del programma (tenendo conto sia dei periodi di didattica in presenza, sia di quelli in Didattica Digitale Integrata).</i></p>	<p>L'anno è iniziato con incertezze e difficoltà generali e della nostra singola scuola, non avendo mai potuto utilizzare il palazzetto dello sport. La mancanza di uno spazio esterno attrezzato per l'attività motoria poi ha reso la pratica di difficile attuazione, relegandola alla sola pratica motoria con esercizi fisici in Didattica Digitale Integrata di Home fitness, Footing urbano durante la bella stagione ed attività in piedi nel parcheggio a primavera inoltrata quando in presenza e in condizioni meteo favorevoli. Si è quindi approfondito il modulo teorico n.1 sulle conoscenze teoriche disciplinari con il fitness e il Wellness, il 2 sull'esercizio fisico e l'allenamento delle qualità motorie con esercitazioni per le qualità fisiche attraverso soprattutto home fitness e ginnastica posturale e il 5 sulla educazione alla salute e la prevenzione delle patologie lavorative più comuni, e non si sono svolti i moduli 3 e 4 dedicati alla pratica motoria degli sport individuali e di squadra. Nonostante questo la classe si è mostrata sempre partecipe alle proposte dei docenti (la titolare è stata sostituita per circa 2 mesi da un supplente nel secondo quadrimestre) anche con approfondimenti individuali.</p>
<p><i>Percorsi di Educazione Civica</i></p>	<p>Per Educazione Civica si è affrontato in 4 ore l'argomento legato in particolare all'articolo 32 della Costituzione Italiana, con approfondimento sul concetto stesso di Salute nel corso del tempo, panoramiche sulle politiche sanitarie dei diversi stati, stimolando una rivalutazione critica dell'argomento anche prendendo in esame l'attualità nella situazione pandemica.</p>
<p><i>Coordinamento interdisciplinare</i></p>	<p>Il collegamento interdisciplinare è stato in occasione del ripasso della dieta dello sportivo con alimentazione ma soprattutto con storia. Si è studiata nel secondo quadrimestre la storia dei Giochi Olimpici antichi e moderni, soffermandoci tra quelli Moderni sulle edizioni più significative da un punto di vista storico.</p>
<p><i>Criteri didattici seguiti e mete educative raggiunte.</i></p>	<p>Dalla lezione frontale al criterio laboratoriale tipico della disciplina si è cercato di attuare ogni stile di insegnamento che è sembrato più consono per stimolare non solo l'apprendimento ma la rielaborazione e stabilizzazione delle conoscenze, con il fine del raggiungimento delle competenze disciplinari enunciate nel piano di lavoro. Si è proposto sia il lavoro in singolo che in gruppo, specie sulla parte teorica, incoraggiando l'uso consapevole e ragionato di Internet e delle nuove tecnologie.</p>
<p><i>Profitto medio ottenuto e criteri di valutazione</i></p>	<p>Il profitto medio è decisamente buono, ottimo per un gruppetto di alunni.</p>

	<p>I criteri di valutazione sono stati quelli esplicitati già nel piano di lavoro annuale e previsti dalla normativa.</p> <p>Oltre al risultato delle e verifiche pratiche, che hanno escluso gli sport per i motivi già enunciati, delle verifiche scritte anche in piattaforma , e di interrogazioni brevi o domande esplorative per il rafforzamento e il recupero dei contenuti, si è tenuto conto dell' impegno , rispetto delle regole, della partecipazione attiva e del miglioramento di ciascuno .</p>
<i>Modalità di attuazione della didattica digitale integrata</i>	<p>In Didattica Digitale Integrata si è rispettato quanto scritto nel piano annuale: mantenendo gli stessi OSA, si è cercato soprattutto di stimolare la partecipazione attiva , la rielaborazione dei contenuti in funzione delle competenze in uscita per quanto riguarda la materia, con mezzi strumenti e metodi che si sono resi possibili e praticabili nell'appuntamento settimanale delle lezioni . La parte pratica in DDI è stata adattata alla realtà domestica con esercizi di Home Fitness e Ginnastica Posturale. Le verifiche scritte si sono svolte tramite piattaforma Teams, la stessa grazie alla quale, per osservazione, si sono fatte le verifiche pratiche sulla tecnica esecutiva degli esercizi svolti.</p>
<i>Comportamento degli alunni e giudizio sul rendimento della classe.</i>	<p>Il comportamento degli alunni è stato generalmente all'altezza delle aspettative. Certo il prolungamento della didattica a distanza, la mancanza di spazi idonei per l'attività fisica in presenza hanno determinato a un certo punto dell'anno scolastico una stanchezza/demotivazione che ha reso necessario un dialogo sulla motivazione e una collaborazione continua per un approccio ai contenuti affinché il coinvolgimento restasse se non ottimo almeno accettabile da parte di tutti. Come detto molte volte in Consiglio si è confermata una classe in cui si lavora volentieri e partecipe al dialogo educativo.</p>
<i>Osservazioni sui rapporti con le famiglie</i>	<p>Pochi genitori hanno prenotato i colloqui settimanali o generali nella modalità online e non ci sono stati motivi particolari tali da necessitare convocazioni di familiari da parte della docente.</p>
<i>Attività parascolastiche e uso dei sussidi didattici</i>	<p>Non ci sono state attività parascolastiche legate alla disciplina .</p> <p>Come sussidi didattici il libro di testo è stato utilizzato normalmente ma si è incentivata la ricerca in rete di materiali. Nessun attrezzo di palestra è stato utilizzato: Si ribadisce che la mancanza di una palestra dell'Istituto Artusi, oltre alle necessarie normative anticovid per l'educazione fisico sportiva, hanno penalizzato soprattutto questa disciplina , in cui il rapporto tra parte teorica e pratica si è totalmente invertito.</p>

Chianciano Terme, 09/05/2021

Firma del Docente
Paola Petreni

RELAZIONE FINALE – CLASSE 5 A Enogastronomia

<p><i>Svolgimento del programma (tenendo conto sia dei periodi di didattica in presenza, sia di quelli in Didattica Digitale Integrata).</i></p>	<p>Vengono qui indicati soltanto i macroargomenti affrontati. Per il dettaglio si rimanda al programma finale che verrà redatto al termine delle lezioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leopardi, Canti ed Operette Morali; • Il Romanzo dell'Ottocento – I promessi sposi di A. Manzoni; • Tra Ottocento e Novecento: Naturalismo e Simbolismo; • Giovanni Verga; • La Scapigliatura; • Il Simbolismo e la nascita della poesia moderna; • Il Decadentismo: G. Pascoli e G. D'Annunzio; • Fra Avanguardia e tradizione (Futurismo; Crepuscolarismo); • Il romanzo del 900: Svevo; Pirandello; • La poesia tra gli anni Venti e Quaranta (Montale; Ungaretti; Saba);
<p><i>Percorsi di Educazione Civica</i></p>	<p><i>Relativamente al tema “legalità, diritti e lotta alle mafie”, previsto come tema interdisciplinare per le classi quinte, sono state dedicate numerose ore, specialmente nella prima parte dell’anno scolastico alla progettazione-servizio di “Tenuta Futura”. Gli alunni hanno inoltre assistito alla visione del film “Due giorni, una notte”, sul tema dei diritti dei lavoratori e hanno partecipato alla lezione della magistrata “Margherita Chiarini”</i></p>
<p><i>Coordinamento interdisciplinare</i></p>	<p>Sono stati svolti alcuni argomenti di carattere interdisciplinare, per esempio il Futurismo (Lettere e Enogastronomia) e con le docenti di Prima e Seconda Lingua, oltre al continuo raccordo con il programma di Storia per la contestualizzazione degli autori e dei principali movimenti letterari. In generale è stato molto difficile lavorare in maniera</p>

	interdisciplinare per la discontinuità che il lavoro didattico, in parte in presenza, in parte a distanza, ha dovuto scontare.
<i>Criteria didattici seguiti e mete educative raggiunte.</i>	<p>L'approccio metodologico, di tipo modulare, ha tenuto conto delle condizioni di partenza degli allievi e dei loro ritmi di apprendimento. Le tecniche utilizzate sono state in larga parte di tipo tradizionale, ma non è mancato l'uso di metodologie diverse quali lezioni riepilogative e dialogate.</p> <p>Per quanto riguarda l'educazione letteraria, il metodo di lavoro ha avuto come punto di partenza la lettura e l'interpretazione dei testi. L'attività didattica è stata articolata in letture guidate o autonome, principalmente in lezioni frontali. Nella prassi didattica si è cercato di evitare, comunque, la conoscenza meramente mnemonica e la descrizione didascalica di quanto proposto, per cui gli alunni sono stati continuamente sollecitati ad esprimere la personale rielaborazione critica ed a proporre collegamenti logici e deduttivi rispetto a quanto appreso. Nella produzione scritta, nel primo quadrimestre, è stato dato ampio spazio all'elaborazione delle varie tipologie testuali; le verifiche, sia di tipo sommativo che di tipo formativo, sono state continue e contestuali al processo di apprendimento: interrogazioni, prove scritte strutturate e semistrutturate, elaborati scritti come da tipologie previste per la prima prova dell'esame di Stato. Nella didattica a distanza sono stati effettuati principalmente colloqui.</p>
<i>Profitto medio ottenuto e criteri di valutazione</i>	<p>Nella prima parte dell'anno scolastico, non tutti gli alunni hanno partecipato in modo adeguato alle attività, pertanto nella classe si possono distinguere tre livelli: alcuni di loro si sono sempre dimostrati disponibili ad un lavoro attento e partecipato in classe; il che, unitamente ad un efficace metodo di lavoro gradualmente acquisito nel corso degli anni, ha consentito loro un profitto molto buono. Altri, invece, hanno dimostrato una certa discontinuità nell'impegno domestico e nella frequenza scolastica che, unita ad una modesta propensione per argomenti linguistici e letterari, ha prodotto risultati non sempre soddisfacenti in termini di profitto. L'alternarsi di periodi in presenza e a distanza, con chiusure anche improvvise, non ha inciso più di tanto sui livelli di profitto, anche se il continuo adattamento è stato abbastanza faticoso. Tuttavia, il quadro delle conoscenze, abilità e competenze, pur nel variare della dimensione orale o scritta della lingua e nel variare anche spiccato, per attitudine e interesse, delle singole individualità, è da ritenersi complessivamente soddisfacente.</p> <p>Per quanto riguarda la valutazione ci si è attenuti a quanto stabilito nel PTOF d'Istituto, facendo riferimento, per le prove scritte, agli indicatori contenuti nelle griglie di valutazione adottate nel corso del precedente anno scolastico e revisionate nella riunione dipartimentale di febbraio. Non è stata fatta una simulazione della prima prova in quanto l'esame non prevede prove scritte.</p>
<i>Modalità di attuazione della didattica digitale integrata.</i>	<p>La didattica a distanza, già sperimentata lo scorso anno, si è alternata con periodi in presenza più o meno lunghi, pertanto le due modalità didattiche sono state ricomprese nel concetto più ampio di Didattica Digitale Integrata, per la quale la scuola si è dotata di un preciso Regolamento. Solo in alcuni periodi, tuttavia, la classe ha avuto alcuni alunni a distanza e altri in presenza. Della Didattica Digitale Integrata</p>

	<p>sono state sfruttate le opportunità, per esempio per l'organizzazione di incontri, dibattiti, realizzazioni di progetti.</p> <p>Le prove scritte si sono svolte preferibilmente in presenza, mentre per tutto il resto la piattaforma TEAMS di cui si è dotata la scuola, è stata un ottimo strumento sia per la didattica che per la condivisione di materiali.</p>
<i>Comportamento degli alunni e giudizio sul rendimento della classe.</i>	<p>La 5 A Enogastronomia, pur essendo un po' divisa al suo interno, è una buona classe e non ci sono mai state grandi difficoltà nel portare avanti il dialogo educativo. L'alternarsi di periodi in presenza e a distanza ha fatto registrare un po' di stanchezza e talvolta, specialmente il sabato, la presenza è stata un po' discontinua. Il bilancio finale è comunque positivo: gli alunni, pur raggiungendo risultati diversi, hanno mostrato maturità e senso di responsabilità.</p>
<i>Osservazioni sui rapporti con le famiglie</i>	<p>I rapporti con le famiglie si sono limitati agli incontri infraquadrimestrali fissati dal calendario scolastico.</p>
<i>Attività parascolastiche e uso dei sussidi didattici</i>	<p>Purtroppo, a causa dell'emergenza sanitaria, non è stato possibile programmare viaggi, visite, incontri. Gli unici svolti sono stati relativi al progetto "Tenuta Futura", all'orientamento e ad Educazione Civica. Nella didattica a distanza sono stati usati, oltre al libro di testo, numerosi sussidi didattici (video, mappe concettuali, files audio)</p>

Chianciano Terme, 11/05/2021

Firma del Docente
Patrizia Ciolfi

RELAZIONE FINALE – CLASSE 5° Enogastronomia

<p><i>Svolgimento del programma (tenendo conto sia dei periodi di didattica in presenza, sia di quelli in Didattica Digitale Integrata).</i></p>	<p>Vengono qui indicati soltanto i macroargomenti affrontati. Per il dettaglio si rimanda al programma finale che verrà redatto al termine delle lezioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'UNITA' D'ITALIA . LA POLITICA INTERNAZIONALE TRA '800 E '900; • L'inizio del Novecento • Dalla Grande Guerra alla crisi del '29 • L'età dei totalitarismi; • Il mondo durante la seconda guerra mondiale e la Shoah • La ricostruzione del mondo: verso un mondo bipolare; L'Italia e l'Europa nel secondo dopoguerra.
<p><i>Percorsi di Educazione Civica</i></p>	<p><i>Relativamente al tema “legalità, diritti e lotta alle mafie”, previsto come tema interdisciplinare per le classi quinte, sono state dedicate numerose ore, specialmente nella prima parte dell'anno scolastico alla progettazione-servizio di “Tenuta Futura”. Gli alunni hanno inoltre assistito alla visione del film “Due giorni, una notte”, sul tema dei diritti dei lavoratori e hanno partecipato alla lezione della magistrata “Margherita Chiarini”. Oltre a questo sono stati analizzati i primi 12 articoli della Costituzione Italiana e la nascita delle istituzioni dell'Italia Repubblicana.</i></p>
<p><i>Coordinamento interdisciplinare</i></p>	<p>Lo svolgimento del programma di Storia è avvenuto in continuo raccordo con quello di Italiano e con Cittadinanza e Costituzione.</p>
<p><i>Criteri didattici seguiti e mete educative raggiunte.</i></p>	<p>L'approccio metodologico, di tipo modulare, ha tenuto conto delle condizioni di partenza degli allievi e dei loro ritmi di apprendimento. Le tecniche utilizzate sono state in larga parte di tipo tradizionale, ma non è mancato l'uso di metodologie diverse, quali lezioni riepilogative e dialogate. In generale, tranne che per gli argomenti iniziali del programma, per i quali si sono usati materiali didattici molto sintetici, si è seguito il libro di testo, sia per facilitare l'acquisizione, da parte dei</p>

	<p>ragazzi, delle nozioni fondamentali, sia per mantenere la dimensione della successione diacronica e della periodizzazione degli avvenimenti, necessaria alla riflessione sui nessi storici e sui rapporti di causa/effetto. Ogni volta che è stato possibile, per esempio sul concetto di totalitarismo e sulla Shoah, sono stati fatti degli approfondimenti attraverso la lettura di documenti, la visione di materiali multimediali e incontri con esperti (Prof. Riccardo Bardotti – istituto Storico della Resistenza di Siena). Particolare spazio è stato dedicato ai riferimenti all’attualità, alla discussione, alla rielaborazione critica dei contenuti, nella convinzione che l’insegnamento della Storia non possa essere ridotto al semplice accumulo di nozioni.</p> <p>Per questo, nella prassi didattica si è cercato di evitare la conoscenza meramente mnemonica e la descrizione didascalica di quanto proposto e gli alunni sono stati continuamente sollecitati ad esprimere la personale rielaborazione critica ed a proporre collegamenti logici e deduttivi rispetto a quanto appreso.</p>
<p><i>Profitto medio ottenuto e criteri di valutazione</i></p>	<p>Nella prima parte dell’anno scolastico non tutti gli alunni hanno partecipato in modo adeguato alle attività, solo alcuni di loro, infatti, si sono sempre dimostrati disponibili ad un lavoro attento e partecipato in classe; il che, unitamente ad un efficace metodo di lavoro gradualmente acquisito nel corso degli anni, ha consentito loro di raggiungere un profitto molto buono. Altri, invece, hanno presentato una certa discontinuità nell’impegno domestico e nella frequenza scolastica che, unita ad una modesta propensione per lo studio della disciplina, ha prodotto risultati non sempre soddisfacenti in termini di profitto. Nella parte finale dell’anno scolastico, tuttavia, tutti hanno intensificato l’impegno, recuperando buona parte delle carenze pregresse.</p> <p>Per quanto riguarda la valutazione ci si è attenuti a quanto stabilito nel PTOF d’Istituto. La valutazione formativa è stata costante e si è fondata soprattutto su metodologie tendenti a sollecitare una rielaborazione critica o alla rilevazione delle eventuali carenze, in modo da tornare sugli argomenti e favorirne l’acquisizione. La valutazione sommativa si è basata su verifiche di fine modulo, svolte sia in forma scritta che in forma orale.</p>
<p><i>Modalità di attuazione della didattica digitale integrata.</i></p>	<p>La didattica a distanza, già sperimentata lo scorso anno, si è alternata con periodi in presenza più o meno lunghi, pertanto le due modalità didattiche sono state ricomprese nel concetto più ampio di Didattica Digitale Integrata, per la quale la scuola si è dotata di un preciso Regolamento. Solo in alcuni periodi la classe ha avuto alcuni alunni a distanza e altri in presenza. Della Didattica Digitale Integrata sono state sfruttate le opportunità, per esempio per l’organizzazione di incontri, dibattiti, realizzazioni di progetti.</p> <p>La didattica a distanza si è svolta esclusivamente attraverso la piattaforma Teams, utilizzata sia per le lezioni, che per la trasmissione dei materiali, che per le verifiche, consistenti in test o colloqui.</p> <p>Anche attraverso la piattaforma si è sempre cercato di sollecitare la riflessione critica e la partecipazione attiva degli alunni alle lezioni. Nella valutazione si è dato maggiore spazio alla valutazione formativa, finalizzata a rilevare le acquisizioni e le lacune nella preparazione degli alunni o la necessità di soffermarsi su alcuni argomenti per essere sicuri</p>

	<p>che tutti fossero in grado di seguire il programma. Ci si è dunque concentrati su una valutazione con funzione prevalentemente diagnostica, più che sulla necessità di registrare dei voti. Sono stati tuttavia effettuati con costanza test e colloqui e gli alunni hanno sempre ricevuto una valutazione o un giudizio sulla propria prestazione, in modo da consentire loro di auto valutarsi e di adeguare il proprio impegno.</p>
<p><i>Comportamento degli alunni e giudizio sul rendimento della classe.</i></p>	<p>La 5 A Enogastronomia, pur essendo un po' divisa al suo interno, è una buona classe e non ci sono mai state grandi difficoltà nel portare avanti il dialogo educativo. L'alternarsi di periodi in presenza e a distanza ha fatto registrare un po' di stanchezza e talvolta, specialmente il sabato, la presenza è stata un po' discontinua. Il bilancio finale è comunque positivo: gli alunni, pur raggiungendo risultati diversi, hanno mostrato maturità e senso di responsabilità.</p>
<p><i>Osservazioni sui rapporti con le famiglie</i></p>	<p>I rapporti con le famiglie si sono limitati agli incontri infraquadrimestrali fissati dal calendario scolastico.</p>
<p><i>Attività parascolastiche e uso dei sussidi didattici</i></p>	<p>Purtroppo, a causa dell'emergenza sanitaria, non è stato possibile programmare viaggi, visite, incontri. Gli unici svolti sono stati relativi al progetto "Tenuta Futura", all'orientamento e ad Educazione Civica. Nella didattica a distanza sono stati usati, oltre al libro di testo, numerosi sussidi didattici (video, mappe concettuali, files audio)</p>

Chianciano Terme, 11/05/2021

Firma del Docente
Patrizia Ciolfi

RELAZIONE FINALE – CLASSE 5^a A eno

<p><i>Svolgimento del programma (tenendo conto sia dei periodi di didattica in presenza, sia di quelli in Didattica Digitale Integrata).</i></p>	<p>Il programma disciplinare previsto nella programmazione didattica è stato svolto quasi interamente, ciò dovuto principalmente a: partecipazione e tempi di apprendimento della classe non sempre adeguati; bisogna comunque non trascurare la complessità del processo di apprendimento da parte degli studenti maturato nel contesto dell'attuale emergenza epidemiologica.</p> <p>Di seguito i contenuti svolti per macroaree:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il Menu e le Carte - Dalla Gastronomia all'Enogastronomia - Enologia e Sommellerie
<p><i>Percorsi di Educazione Civica</i></p>	<p>Ai fini dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica, così come previsto dalla legge 92 del 2019, e per rispettare il Tema: "Cittadinanza e Costituzione: lavoro, diritti, principi fondamentali della Costituzione, organizzazioni internazionali" è stata svolta la seguente unità didattica: "Comunicare la qualità" (in ambito ristorativo) per un totale di 4h.</p>
<p><i>Coordinamento interdisciplinare</i></p>	<p>Interazioni con altre discipline, in particolare Enogastronomia, sono state proficue per svolgere alcune attività didattiche in aula e in DaD.</p>
<p><i>Criteri didattici seguiti e mete educative raggiunte.</i></p>	<p>Metodi e strumenti adoperati per favorire l'apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lezione frontale - lavori individuali e di gruppo - problem solving - simulazioni - ricerche individuali e di gruppo <p>Le mete educative (obiettivi didattici specifici, didattici trasversali) individuate nella programmazione didattica sono state raggiunte, con gradi diversi, dalla quasi totalità degli studenti</p>
<p><i>Profitto medio ottenuto e criteri di valutazione</i></p>	<p>Per quanto riguarda il profitto della classe, va detto che buona parte della classe ha raggiunto un profitto al di sopra della sufficienza, mentre la restante parte si è meritata un giudizio sufficiente.</p> <p>Le verifiche sono state sistematiche e coerenti, collocate nel corso dello svolgimento delle unità e adeguate a quanto proposto. Sono state attuate in modo da rilevare i livelli delle capacità di applicazione come pure il grado di conoscenza e di competenza, sotto forma di prove orali e scritte (test semi-strutturati).</p> <p>La valutazione, sia nel primo che nel secondo quadrimestre, ha tenuto conto delle verifiche formative come valori intermedi e dati informativi oggettivi, completate da osservazioni in merito a: partecipazione alle lezioni in classe e a distanza, costanza nell'impegno e progressione nell'apprendimento.</p> <p>Fattori che hanno concorso alla valutazione periodica e finale degli studenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - continuità e impegno nella partecipazione, nello studio e nel lavoro scolastico - livello delle conoscenze raggiunte rispetto alle condizioni di partenza

	<ul style="list-style-type: none"> - progressivo miglioramento del comportamento in classe e del livello di integrazione con i compagni - assiduità alle lezioni (in senso quantitativo) - attiva partecipazione al lavoro scolastico, apporto personale alla vita e alla crescita della classe (in senso qualitativo) - rapporto leale e corretto nei confronti del personale della scuola, dei compagni e degli insegnanti. <p>Strumenti per la verifica formativa e sommativa utilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interrogazioni - test strutturati e/o semistrutturati - ricerche / relazioni individuali x approfondire alcune tematiche
<i>Modalità di attuazione della didattica digitale integrata</i>	La didattica a distanza è stata attuata principalmente attraverso la piattaforma “Microsoft Teams”, ed anche grazie all’ausilio del registro elettronico adottato dal nostro istituto (Classe Viva del gruppo Spaggiari).
<i>Comportamento degli alunni e giudizio sul rendimento della classe.</i>	<p>La classe nel suo complesso, salvo qualche eccezione, ha mostrato nei confronti della disciplina, soprattutto per alcune attività, una scarsa partecipazione e un atteggiamento un po’ passivo.</p> <p>Gli alunni hanno mostrato comunque sempre una certa disponibilità alla cooperazione e un buon affiatamento dando modo di poter svolgere le lezioni in un contesto di classe sereno e collaborativo.</p> <p>Da un punto di vista comportamentale non ci sono stati casi di indisciplina.</p> <p>Gli obiettivi generali della disciplina, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sono stati perseguiti giungendo, in relazione ai diversi livelli di partenza e alle capacità individuali, a risultati complessivamente positivi.</p>
<i>Osservazioni sui rapporti con le famiglie</i>	I rapporti con le famiglie hanno riguardato solo pochi allievi e sono stati limitati ai ricevimenti generali, mentre per quanto riguarda l’ora a disposizione settimanale, la presenza delle famiglie è stata quasi del tutto assente.
<i>Attività parascolastiche e uso dei sussidi didattici</i>	<p>Sussidi didattici e attrezzature scolastiche utilizzati ai fini dell'apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - libro di testo - dispense di approfondimento fornite dal docente - video di carattere tecnico-professionale

Chianciano Terme 12/05/2021

Il Docente
Gennaro Vallinoti

ALLEGATO n. 4

GRIGLIA VALUTAZIONE COLLOQUIO

Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di quaranta punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	3-5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	6-7	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	8-9	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	10	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6-7	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	4	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATO n. 5

**Percorsi per le competenze trasversali e per
l'orientamento (PCTO)**

Denominazione progetto	PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO P5
Priorità cui si riferisce	<i>Promuovere la partecipazione degli alunni ad occasioni che favoriscano lo sviluppo di competenze chiave europee come: competenze linguistiche, digitali, spirito di iniziativa ed imprenditorialità.</i>
Traguardo di risultato	<i>2.a) Aumentare dell'1% annuo il numero degli alunni che conseguono certificazioni ed attestati di corsi professionalizzanti.</i>
Obiettivo di processo	<i>Attivare percorsi mirati ad orientare gli studenti verso la conoscenza del sé, alle scelte di formazione e professionali (anche con il supporto di esterni). Potenziare l'apprendimento in contesto lavorativo.</i>
Altre priorità (eventuale)	<p><i>Far conseguire in un percorso triennale agli studenti iscritti al terzo, quarto e quinto anno le seguenti competenze, come previsto dall'art.33 Legge 107/2015 :</i></p> <p><u><i>Indirizzo "Enogastronomia":</i></u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici.</i> • <i>Operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.</i> <p><i>Opzione "Produzioni dolciarie e artigianali":</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Controllare i prodotti sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.</i> • <i>Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.</i> <p><u><i>Indirizzo "Servizi di sala e di vendita":</i></u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici.</i> • <i>Interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici.</i> <p><u><i>Indirizzo "Accoglienza turistica":</i></u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela.</i> • <i>Commercializzare e promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse ambientali,</i>

	<i>storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.</i>
<i>Situazione su cui interviene</i>	<p><i>Ai sensi della normativa vigente destinatari delle azioni del progetto sono gli studenti delle classi III, IV e V di tutti gli indirizzi.</i></p> <p><i>La scuola ha un'esperienza consolidata nei P.C.T.O. Gli insegnanti che fanno parte dell'apposita commissione hanno frequentato un percorso formativo denominato "Progetto P.A.S.S.A.L.O." e sono stati effettuati incontri anche con i tutor aziendali.</i></p> <p><i>Le ore di P.C.T.O. attualmente svolte nel triennio sono 210 (curricolari ed extracurricolari).</i></p>
<i>Attività previste</i>	<p><i>Realizzazione di un percorso formativo P.C.T.O. personalizzato per ciascun alunno, che tenga conto dei tempi e delle modalità di apprendimento proprie di ciascun studente, delle attitudini personali e propensioni da sviluppare, anche attraverso diverse esperienze di alternanza scuola/lavoro sia a scuola che in aziende turistiche prevalentemente del territorio, ma anche di importanza nazionale ed estere.</i></p> <p><i>Nel percorso triennale sono previste le seguenti attività, che verranno individuate specificatamente anno per anno dai docenti di classe, in considerazione delle programmazioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>- visite aziendali in diverse tipologie di aziende per settore e per dimensioni;</i> <i>- esperienze laboratoriali a scuola, preparatorie all'attività di stage in azienda;</i> <i>- mediamente due stage per ciascun alunno in aziende turistiche;</i> <i>- incontri di preparazione e di verifica con i tutor;</i> <i>- seminari a carattere professionalizzante e/o di orientamento con esperti del settore enogastronomico e turistico, nella più ampia accezione del termine, anche in collaborazione con associazioni di categoria presenti sul territorio (Slow Food, AIS, FIC, AIC,);</i> <i>- corso di formazione HACCP della durata di 12 ore riconosciuto dalla Regione Toscana;</i> <i>- corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro; - organizzazione e partecipazione ad eventi culturali presso teatri, musei, strutture congressuali del territorio, nonché a manifestazione, eventi, cene e pranzi a tema, concorsi anche in collaborazione con altri progetti; - incontri con referenti di alcune società cooperative operanti sul territorio allo scopo di diffondere la cultura mutualistica operante anche nel settore enogastronomico e turistico; - seminari e/o incontri di informazione ed orientamento al mondo del lavoro e/o alla prosecuzione degli studi anche nell'ambito del progetto "Alma Diploma". Tutte queste attività diversamente costituite sono svolte da ciascun alunno per un monte ore complessivo minimo di 210 ore in tre anni (curricolari ed extracurricolari). Tutte le attività svolte da ciascun alunno sono riportate in un apposito libretto dei PCTO che consentirà di documentare il percorso formativo di ogni studente. Per maggiori dettagli si rimanda allo specifico progetto depositato agli atti della scuola .</i>

	<i>Tutte le attività verranno svolte nel rispetto delle norme anticovid.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Il progetto è finanziato con fondi ministeriali.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Commissione P.C.T.O. per attività di progettazione, realizzazione, monitoraggio e verifica del progetto. Mediamente 400 ore l'anno, tenuto conto che le classi coinvolte sono circa 17 con un numero complessivo di circa 310 studenti ogni anno scolastico</i>
Altre risorse necessarie	<i>Tecnici, esperti esterni, hardware e software specifici.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Durante il percorso di formazione triennale, diversi sono gli strumenti di rilevazione delle singole attività effettuate dallo studente: produzione di elaborati, eventualmente anche su supporto informatico, sui temi trattati durante le uscite e/o i seminari, sulle attività svolte durante lo stage, prove pratiche, test di valutazione. In itinere il percorso è valutato periodicamente dai suoi tre soggetti attivi: tutor aziendale, tutor scolastico e studente. Tutte le attività svolte da ciascun alunno sono riportate in un apposito libretto dei PCTO che consente di documentare il percorso formativo di ogni studente ed insieme a tutte le valutazioni in itinere ne consente la valutazione finale da parte del Consiglio di Classe al termine di ciascun anno scolastico. La Scuola rilascia agli alunni una certificazione al termine di ogni anno scolastico, che attesta i livelli delle competenze professionali acquisite da ciascun alunno, le capacità organizzative, l'autonomia nello svolgimento dei compiti assegnati dimostrate nel percorso PCTO svolto.</i>
Stati di avanzamento	<i>Gli studenti svolgeranno le 210 ore previste mediamente effettuando sia stage che corsi/ seminari professionalizzanti e laboratori.</i>
Valori / situazione attesi	<p><i>Si prevede che il percorso di PCTO consenta agli studenti sia il conseguimento delle competenze già sopra indicate, sia :</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>• maggiore consapevolezza delle proprie competenze professionali;</i> <i>• maggiore motivazione allo studio, percepito come funzionale all'inserimento nel mondo del lavoro; Tutto ciò sarà attestato da una specifica certificazione delle competenze che dovrà riportare il livello raggiunto da ciascun alunno</i> <p>(ALLEGATO 6: VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE)</p>

I Docenti del Consiglio di Classe

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3 comma 2 del D.L.39/93

PATRIZIA CIOLFI

ISABELLA BRACCIALI

SABRINA MANIERI

ORINETTA CALUSSI

DORIANA MURGIA

GIULIA TOSI

GENNARO VALLINOTI

PAOLA PETRENI

FRANCESCA ROMANI

CARLA CAROTI

CINZIA CLEMENTI

ARIANNA CACIOLI

ELISA COPIA

GIUSEPPE ZAGO